

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO CORTONA 1
Provincia di Arezzo

SCUOLE INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA DI PRIMO GRADO



PTOF

Piano Triennale dell'offerta Formativa

Triennio 2019-2022

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo Cortona¹ è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 07/01/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 14/01/2019

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento 2019/2020

Periodo di riferimento triennio 2019-2022

INDICE

Premessa	pag. 2
Presentazione delle scuole dell'Istituto	pag. 3
Contesto territoriale	pag. 15
Analisi dei bisogni educativi	pag. 17
Finalità	pag. 18
Obiettivi	pag. 20
Obiettivi con riferimento al RAV ❖ PIANO DI MIGLIORAMENTO	pag. 22
Risorse umane e finanziarie	pag. 37
Organizzazione della didattica	pag. 39
Protocollo di accoglienza e integrazione	pag. 51
Formazione docenti	pag. 56
Ambiti progettuali del PTOF	pag. 58
Rapporti con le famiglie	pag. 65
Valutazione degli apprendimenti	pag. 66
Orientamento e Continuità	pag. 92
Monitoraggio e valutazione	pag. 97

1. PREMESSA

IL PIANO TRIENNALE dell'OFFERTA FORMATIVA

è il documento che rappresenta l'identità culturale e progettuale dell'Istituto e si realizza attraverso la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa.

È elaborato dal Collegio dei Docenti, sulla base degli indirizzi generali per le attività dell'Istituto.

I principi ispiratori del P.T.O.F. sono gli Artt. 3 - 30 - 33 - 34 della Costituzione Italiana che sanciscono:

- il principio di uguaglianza di tutti i cittadini
- il diritto-dovere dei genitori di educare ed istruire i figli
- il principio della libertà di insegnamento
- il diritto ad una offerta scolastica aperta a tutti i cittadini

Si fonda sulla normativa vigente che comprende il Regolamento dell'Autonomia (art. 3 del 25/2/99), il C.C.N.L. Scuola 2016-2018, la Legge n. 170 ottobre 2010 (DSA), la Direttiva Ministeriale 27/12/2012 (BES -Piano d'Inclusione), la Circolare Ministeriale n.8 del 06/03/2013 (BES), le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (settembre 2012), Legge 107/2015 "La Buona Scuola", tiene conto altresì delle verifiche e proposte del Collegio Docenti e degli esiti del processo di autovalutazione d'Istituto.

2. PRESENTAZIONE DELLE SCUOLE DELL'ISTITUTO

Sernini Cucciatti

Scuola dell'Infanzia Statale Via Moneti, 6 - Cortona

Telefono : 0575 603785



Orari: dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 16.00

All'interno delle due sezioni (la rossa e la blu) operano due insegnanti che si alternano con la seguente turnazione :

8.00 -12.30 ; 10.30 - 16.00

8.30 - 13.00 ; 10.30 - 16.00

per favorire l'accoglienza al mattino e garantire la presenza di due docenti durante le attività didattiche.

Una volta a settimana, per un'ora e mezzo a sezione, svolge attività d'insegnamento la docente di religione cattolica.

Orario mensa 12.00 - 13.00

Laboratori e Locali attrezzati

La scuola occupa tre piani di un edificio nel centro storico della città.

Secondo piano:

- 1 ingresso / spogliatoio per bambini con armadietti
- 2 aule attrezzate con angoli-gioco e materiale ludico e didattico;
- 1 aula polifunzionale (attività d' intersezione, motoria ,L2, ecc),
- 1 giardino attrezzato con giochi (condiviso con Nido d'Infanzia il Girasole)
- servizi

Primo piano:

- 1 aula polifunzionale (biblioteca, postazione computer)
- servizi

Piano terra:

- 1 refettorio
- 1 giardino attrezzato con giochi

S. Agata

Scuola dell'Infanzia Statale Località Fratta - Cortona

Telefono: 0575 617355



Orari: dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 16.00

Nella scuola è attualmente attivata una sezione, le due insegnanti si alternano con la seguente turnazione :

8.00 -12.30 ; 10.30 - 16.00

garantendo la presenza di entrambe durante le attività didattiche.

Una volta a settimana, per un'ora e mezzo a sezione, svolge attività d'insegnamento la docente di religione cattolica.

Orario mensa 12.00 - 13.00

Laboratori e Locali attrezzati

- 1 ingresso accoglienza e spogliatoio;
- 1 aula/laboratorio per attività varie quali motoria, musica, ecc ...
- 1 aula (salone) per le attività di routine attrezzata con un grande tappeto, angolo della lettura, angolo della compra-vendita, angolo della cucina, angolo del teatro e materiale ludico-didattico vario;
- 1 cucina adibita solo per sporzionatura;
- 1 refettorio;
- 1 magazzino;
- 1 giardino attrezzato con giochi conformi all'età dei bambini.

XXV Aprile

Scuola dell'Infanzia Statale D. BERNABEI
VIA XXV Aprile - Camucia
Telefono: 057562673



Orari: dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 16.00

All'interno delle tre sezioni operano due insegnanti che si alternano con la seguente turnazione :

8.00 - 13.00 ; 11.00 - 16.00

8.15 - 12.30 ; 10.15 - 16.00

8.30 - 13.00 ; 10.30 - 16.00

per favorire l'accoglienza al mattino e garantire la presenza di due docenti durante le attività didattiche.

Orario mensa 12.00 - 13.00

Una volta a settimana, per un'ora e mezzo a sezione, svolge attività d'insegnamento la docente di religione cattolica.

- 4 aule attrezzate con angoli e centri d'interesse forniti di materiale ludico e didattico;
- 1 aula per attività di piccolo gruppo e sala insegnanti fornita di pc;
- 1 salone per accoglienza e ricreazione;
- 1 cucina;
- 1 refettorio;
- 1 ripostiglio per materiali di pulizia;
- 1 spazio adibito a spogliatoio collaboratori e deposito materiale cartaceo;
- 1 servizi igienici per alunni;
- 1 servizi igienici per adulti;
- 1 cortile che circonda l'edificio utilizzato dalle classi nei momenti di ricreazione.

I.Scotoni

II.

Scuola dell'Infanzia Statale D. BERNABEI
VIA I. Scotoni - Camucia
Telefono: 0575 603998



Orari: dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 16.00

All'interno delle due sezioni gli insegnanti si alternano con la seguente turnazione :

8.30 - 13.00 ; 10,45 - 16.00

8.00 - 12.45 ; 10,30 - 16,00

8,00 - 12,30 ; 10,45 - 16,00

per garantire la presenza di due docenti durante le attività didattiche.

Una volta a settimana, per un'ora e mezzo a sezione, svolge attività d'insegnamento la docente di religione cattolica.

Orario mensa 12.00 - 13.00

Laboratori e Locali attrezzati

- 2 aule/sezioni attrezzate con angoli-gioco e materiali ludici e didattici;
- 1 ampio ingresso per accoglienza fornito di guardaroba per gli effetti personali del bambino;
- 1 aula laboratorio attività espressive: pittura, manipolazione, audiovisivi, feste,...;
- 1 zona attrezzata per lettura/biblioteca;
- 1 aula psicomotricità;
- 1 aula insegnanti;
- 1 aula per materiale didattico;
- 1 piccolo spazio gioco per piccoli gruppi;
- 1 cortile interno per attività di laboratorio come: semina, coltivazioni, attività scientifico-naturalistiche,...;
- 1 settore cucina/magazzino;
- 1 refettorio;
- 1 ampio giardino attrezzato con giochi e macro strutture ludiche.

Collodi

Scuola dell'Infanzia Statale COLLODI
Località SAN PIETRO A CEGLIOLO
Telefono: 0575 612974



Orari: dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 16.00

La scuola ha una sezione le due insegnanti si alternano con la seguente turnazione :
8.00 - 12.30 ; 10.30 - 16.00

per garantire la presenza di entrambe durante le attività didattiche.

Una volta a settimana, per un'ora e mezzo a sezione, svolge attività d'insegnamento la docente di religione cattolica.

Orario mensa 12.00 - 13.00

Laboratori e Locali attrezzati

- 1 aula attrezzata con angoli-gioco e d'interesse forniti di materiali ludici e didattici;
- 1 aula / laboratorio fornita di pc, spazio per attività motorie, zona ascolto, angoli gioco e d'interesse forniti di materiali ludici e didattici;
- 1 ampio ingresso attrezzato a spogliatoio per bambini con armadietti e angolo biblioteca per prestito;
- 1 aula refettorio più magazzino;
- 1 ampio giardino esterno attrezzato con giochi.

Girolamo Mancini

Scuola Primaria Statale
Via Gioco del Pallone,1 - CORTONA Telefono: 0575 630351
indirizzo e-mail: scuolaprimariacortona@gmail.com



Orario settimanale

Per tutte le classi: Lunedì, Mercoledì, Venerdì: 8:30-13:00 -

Martedì, Giovedì: 8:30-16:15 (Orario mensa 13.00 - 14.00)

E' attivo il Progetto AIR (Arte, Inglese, Riflessione) che consente agli alunni e alle famiglie interessate di poter prolungare l'orario, con due rientri pomeridiani il lunedì e il mercoledì fino alle ore 16.00, usufruendo del servizio mensa.

Le attività consistono in percorsi didattici finalizzati alla Riflessione domestica, all'Inglese e all'Arte, e sono coordinate da educatori Aion in stretta collaborazione con i docenti curricolari.

Laboratori e Locali attrezzati

- 5 aule (di cui 2 dotate di LIM e 1 di postazione tvmirroring)
- 1 laboratorio informatico con 8 postazioni e videoproiettore;
- 1 spazio biblioteca;
- 1 salone (per attività motoria e spettacoli) in comune con la Scuola Secondaria di Primo grado;
- 1 refettorio;
- 1 aula insegnanti;
- 1 cortile;
- 1 spazio palestra presso la Chiesa di San Sebastiano.

Umberto Morra

Scuola Primaria Statale
Via Quinto Zampagni, 20 - CAMUCIA Telefono: 0575 603751
indirizzo e-mail: scuolaprimariacamucia@gmail.com



Orario settimanale

Per tutte le classi: dal lunedì al venerdì 8:10-13:39 (inizio lezioni 8:15)

Laboratori e Locali attrezzati

- 7 aule con postazione computer (1 di queste con angolo attrezzato con materiale strutturato);
- 2 aule dotate di LIM;
- 2 aule con postazione tv mirroring;
- 2 aule Cl@ssi2.0 con postazioni tv-mirroring, i pad per alunni;
- 1 aula polifunzionale dotata di LIM e televisore;
- 1 aula di inglese;
- 1 laboratorio di informatica;
- 1 laboratorio di scienze con postazione mac;
- 1 biblioteca scolastica;
- 1 atelier multimediale;
- 1 ufficio;
- 1 salone per psicomotricità e/o riunioni;
- 1 spazio attrezzato con armadi e fotocopiatrice;
- 1 spazio deposito per attrezzature di motoria;
- 1 spazio adibito in passato ad infermeria;
- 1 spazio con armadi blindati e materiale didattico;
- 1 spogliatoio per personale ATA;
- 1 cortile non attrezzato antistante l'edificio scolastico;
- 1 cortile non attrezzato retrostante l'edificio scolastico.

Curzio Venuti

Scuola Primaria Statale Loc. SODO - Cortona

Telefono: 0575 612720

indirizzo e-mail: scuolaprimariasodo@gmail.com



Orario settimanale

Per tutte le classi: dal lunedì al venerdì 8:30-16:30

Orario mensa:

primo turno 12.30 - 13.15 - secondo turno 13.30 - 14.15

Laboratori e Locali attrezzati

- 6 classi attrezzate con due/tre postazione computer
- 2 classe attrezzata con una postazione computer + L.I.M. (classe IV)
- 3 classe organizzata con angoli laboratorio secondo il modello SenzaZaino,
- 1 spazio biblioteca;
- 1 spazio cucina (non funzionante);
- 1 refettorio;
- 1 cortile esterno attrezzato con campetto da calcio, da basket, da pallavolo;
- 1 piccola palestra interna;
- 1 laboratorio di robotica.

G.Battista Madagli

Scuola Primaria Statale Loc.FRATTA - Cortona

Telefono: 0575-617131

Indirizzo e-mail: scuolaprimariafratta@gmail.com



Orario settimanale

Per tutte le classi: dal lunedì al venerdì 8:30-16:30

Orario mensa 12.30 - 13.30

Laboratori e Locali attrezzati

- 1 **aula** fornita di LIM, angolo giochi (con materiale ludico-didattico), angolo lettura, angolo laboratorio, mobile scaffale ad alveare per gli oggetti personali di ciascun bambino, lavandino (per pennelli...)
- 3 **aule** fornite di postazione computer, angoli attrezzati con materiale ludico-didattico, lettura, arte, mobile scaffale ad alveare per gli oggetti personali di ciascun bambino;
- 1 **aula** fornita di postazione tv mirroring, angoli con materiali ludico-didattico, lettura, arte, lavandino (per pennelli,...);
- 1 **aula/laboratorio** polifunzionale;
- 1 **biblioteca** con spazio per la consultazione e la lettura e angolo dedicato alle attività musicali;
- 1 **aula informatica** (11 postazioni computer e una LIM);
- 1 **aula insegnanti**;
- 1 **salone** per incontri /assemblee con i genitori o alunni;
- 1 **Palestra** (di cui usufruisce anche la Scuola Secondaria di 1°);
- 1 **Ripostiglio** per materiale scolastico;
- 1 **zona mensa** con: cucina, dispensa, refettorio;
- 1 ampio **cortile** con zone ombreggiate attrezzato con due grandi tavoli di legno.

Berrettini-Pancrazi

Scuola Secondaria di Primo Grado Statale Via di Murata s.n.c - Camucia

Telefono: 0575-603385 - 601300

Indirizzo e-mail: aric842003@istruzione.it



Orario settimanale

Per tutte le classi:

dal lunedì al sabato 8:30-13:30

Laboratori e Locali attrezzati

- 9 aule fornite di LIM,
- 1 aula fornita di postazione computer, angoli attrezzati con materiale didattico per attività laboratoriali;
- 2 aula/laboratorio polifunzionale;
- 1 biblioteca con spazio per la consultazione e la lettura fornita di postazioni computer, angoli attrezzati con materiale didattico per attività laboratoriali;
- 1 laboratorio musicale;
- 1 aula insegnanti;
- 1 salone per incontri /assemblee con i genitori o alunni;
- 1 palestra;
- 1 sezione adibita ad uffici di segreteria e presidenza;
- 1 ampio cortile;
- 1 zona verde.

Berrettini-Pancrazi

Scuola Secondaria di Primo Grado Statale
Via di Gioco del Pallone - Cortona
Telefono: 0575-603090
Indirizzo e-mail: aric842003@istruzione.it



Orario settimanale

Per tutte le classi:

dal lunedì al sabato 8:30-13:30

Laboratori e Locali attrezzati

- 2 aule fornite di LIM,
- 1 aula per attività didattiche;
- 1 aula/laboratorio polifunzionale;
- 1 biblioteca con spazio per la consultazione e la lettura;
- 1 aula adibita a laboratorio musicale;
- 1 aula insegnanti;
- 1 salone per incontri /assemblee con i genitori o alunni;
- 1 palestra (esterna);

Berrettini-Pancrazi

Scuola Secondaria di Primo Grado Statale Via Burcinella - Loc. Fratta

Telefono: 0575-617197

Indirizzo e-mail: scuolamedia.fratta@gmail.com



Orario settimanale

Per tutte le classi:

dal lunedì al sabato 8:30-13:30

Laboratori e Locali attrezzati

- 2 aule fornite di LIM,
- 2 aula per attività didattiche;
- 1 aula/laboratorio polifunzionale;
- 1 biblioteca con spazio per la consultazione e la lettura;
- 1 aula adibita a laboratorio musicale;
- 1 aula insegnanti;
- 1 piccola palestra.

Il numero complessivo degli alunni dell'Istituto Comprensivo Cortona1 è di poco superiore a mille.

3. CONTESTO TERRITORIALE

Il Comune di Cortona (uno dei più grandi d'Italia) ha una superficie di 342,33 km²; di questi 158,60 ricadenti in territorio montano. Ha una popolazione di circa 22.500 abitanti. Il bilancio demografico dagli anni novanta in poi ha visto (annualmente) un saldo negativo dei residenti, nell'ultimo decennio però la diminuzione demografica è stata compensata dal flusso migratorio tanto che i dati dell'ultimo censimento del 2011 hanno registrato una variazione positiva del 2% in linea con l'aumento demografico registrato dell'intera provincia di Arezzo (+6,3%).

Nel Comune di Cortona sono presenti attività agricole, artigianali, commerciali, agrituristiche, turistiche e attività legate all'antiquariato. Scarse invece sono le attività industriali, limitate per lo più ad aziende artigianali o a piccole industrie.

Sono presenti numerose risorse storico-culturali quali testimonianze archeologiche, beni storico-architettonici e musei che con le loro molteplici opere d'arte sono meta di un folto flusso turistico italiano e straniero.

Diffuse sul territorio comunale, ma in particolare nel centro storico e nelle frazioni più grandi, sono le associazioni di volontariato che svolgono anche attività di carattere culturale e sociale.

Sono presenti nel territorio comunale anche numerose società sportive e molte di queste attivano corsi di avviamento alla disciplina sportiva per bambini e ragazzi (pallavolo, equitazione, calcio, nuoto, basket, bocce, rugby, ecc.).

PARTNERS

In termini di risorse umane e di mezzi, la scuola può contare sulla collaborazione di:

- Famiglie;
- Amministrazione Comunale, Provinciale e Regionale;
- USL 8 - SERT;
- Consulta genitori stranieri;
- Associazioni culturali (AION, Accademia degli Arditi, Amici della Musica, Compagnia Il Cilindro,...);
- Cooperative di servizi (ATHENA);
- Associazione Autismo Toscana;
- Associazioni sportive dilettantesche (ASD Cortona Camucia Calcio, Cortona Volley, Rugby Clanis Cortona, Cortona Bocce, Tennis Club Seven, ...);
- Istituti di credito (Banca Popolare di Cortona);
- Associazioni di volontariato (Amici di Francesca, ...);
- Spazio "NonSoloCompiti"
- Ludoteche, Ludoteca sensoriale, Campi Estivi;
- Biblioteca dell'Accademia Etrusca e del Comune di Cortona;
- Biblioteca Città di Arezzo;

- Malta e Francia
- Università di Perugia Firenze e Siena
- CONI;
- MAEC
- Rete Nazionale Senza Zaino
- Ferrovie dello Stato
- Circolo Burcinella Fratta
- LIONS Clubs
- Filarmonica Cortonese
- Coop CentroItalia
- Associazione Pratika
- Vari SPONSOR

RETI DI SCUOLE

- Rete Valdichiana
- Rete Sicurezza Aretina
- Rete Scuole SenzaZaino
- Sportello Autismo presso CTS Arezzo
- Rete ROBOTOSCANA

4. ANALISI DEI BISOGNI EDUCATIVI

Emersi da un'analisi attenta e critica operata nelle classi e sezioni di tutto l'Istituto:

- Costruzione di una **identità consapevole**, in relazione alle culture di riferimento, e costruzione di una rete relazionale positiva.
- Utilizzo di un **approccio motivato** alla conoscenza attraverso il "fare".
- Promozione di **esperienze educative e culturali** sempre meno frammentate, attraverso una progettazione significativa e unitaria, attenta ai ritmi di apprendimento dei singoli soggetti, alla prevenzione dei disagi e al recupero delle difficoltà.
- Promozione di decodifica e di utilizzo dei **linguaggi verbali e non verbali** attraverso la conoscenza di strumenti multimediali innovativi per un'apertura al confronto anche tra pari di esperienze educative, attività didattiche, tradizioni culturali,
- Consolidamento del **patto di reciprocità culturale** col territorio e con le sue agenzie formative.
- Collaborazione **con le famiglie** per favorire l'assimilazione di valori universali partecipati e condivisi.

Gli obiettivi formativi e di apprendimento, declinati nelle progettazioni educative-didattiche dei docenti, sono depositate e in visione agli atti degli Uffici dell'Istituto.

Per la documentazione dei progetti, una volta realizzati, si rimanda al sito della scuola.

5. FINALITÀ

Finalità dell' Istituzione è mettere al centro l'alunno come protagonista per renderlo partecipe della propria crescita.

Vogliamo realizzare una scuola che coniughi **equità ed eccellenza**, pari opportunità e meriti individuali e che sia in grado di prevenire e **contrastare la dispersione scolastica**, la deprivazione culturale, le diverse tipologie di carenza e disabilità, i pregiudizi e le discriminazioni.

Tenendo **prioritariamente** presenti i **bisogni** dell' alunno in quanto persona, tali finalità si concretizzano nelle seguenti **linee-guida**:

- **Promuovere l'arricchimento dell'Offerta Formativa;**
- **Curare la qualità della relazione promuovendo lo sviluppo della comunicazione e dell'integrazione;**
- **Favorire la continuità fra i diversi ordini di scuola e sviluppare la capacità di orientamento;**
- **Facilitare lo sviluppo dell'espressività e della creatività;**
- **Sviluppare il rapporto con le famiglie e il territorio per essere "scuola come comunità educante".**

Pertanto il PTOF

- è volto allo sviluppo di conoscenze, abilità e competenze per la formazione globale dell'uomo e del cittadino, attraverso il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e formativi in esso dichiarati;
- pone la "persona" al centro del processo educativo;
- educa istruendo con riguardo all'epistemologia delle discipline, all'unitarietà del sapere, alla trasversalità degli obiettivi e alla continuità dell'essere;
- promuove il senso del comprendere, del fare e dell'essere degli alunni e degli insegnanti;
- elabora un sistema di valori alternativi all'egocentrismo dilagante proposto dai mass media partendo dalla lettura degli altri nella speranza della scoperta del valore della diversità;
- educa all'uso critico dei mezzi e degli strumenti;
- avvia alla conoscenza critica del mondo reale, multimediale e virtuale;
- osserva verifica e valuta per intervenire con strategie di rinforzo, approfondimento e recupero, tenendo anche conto degli standard di riferimento nazionali;
- assicura una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che conduca lo studente ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento;
- previene e/o reprime atti di bullismo o di sopraffazione;
- integra e sviluppa, in un'ottica di rinnovamento disciplinare, la valorizzazione e crescita professionale dei docenti.

Per il perseguimento di tali obiettivi ci si avvarrà di:

- collaborazione col territorio;
- progettazione unitaria nelle direttrici portanti dell'istituto;

- personalizzazione dell'insegnamento in base agli stili di apprendimento;
- formazione e aggiornamento culturale e professionale dei docenti;
- sistema di autoanalisi di istituto (verifica e valutazione);
- leggibilità, trasparenza, praticabilità, fattibilità e gradualità nella realizzazione dei progetti e delle attività.

La Scuola inoltre si impegna a promuovere e rafforzare per gli alunni:

- Autodeterminazione: capacità di essere se stesso con gli altri
- Autonomia personale: capacità di gestire adeguatamente i propri bisogni
- Autocontrollo: capacità di rispettare le regole stabilite
- Autoregolamentazione: capacità di darsi regole adeguate nei vari contesti.

6. OBIETTIVI

Gli obiettivi formativi della nostra scuola sono centrati sulla persona, sono volti a valorizzare il senso della conoscenza e sono trasversali ad ogni campo d'esperienza e disciplina scolastica.

Essi sono formulati in relazione all'identità, all'autonomia, alla socialità, allo sviluppo metacognitivo, all'orientamento, al recupero del disagio, all'educazione ambientale e interculturale.

IDENTITÀ

- ✓ Dimostrare autostima e possedere coscienza di sé e delle proprie possibilità.
- ✓ Riconoscere le proprie emozioni, controllarle e orientarle verso obiettivi costruttivi.

SOCIALITÀ

- ✓ Superare il proprio punto di vista.
- ✓ Comprendere la necessità di norme di comportamento, di relazione e di solidarietà.
- ✓ Assumere atteggiamenti costruttivi e collaborativi nelle situazioni di gruppo.
- ✓ Promuovere una dimensione multiculturale all'interno del concetto di cultura e cittadinanza europea.

AUTONOMIA

- ✓ Maturare la capacità di scegliere, prendere decisioni, riflettere, portare a termine incarichi, assumere responsabilità.
- ✓ Costruire legami cooperativi.
- ✓ Riflettere e risolvere con giudizio eventuali situazioni problematiche.

SVILUPPO METACOGNITIVO

- ✓ Acquisire un metodo per apprendere e avere coscienza di ciò che si va apprendendo avviandosi alla consapevolezza dei propri processi mentali.

ORIENTAMENTO

- ✓ Avere la possibilità di fare molteplici esperienze per utilizzare tutte le proprie forme di intelligenza, riconoscere, incentivare e valorizzare il proprio stile cognitivo e di apprendimento nonché la propria capacità di operare e di scegliere.

RECUPERO DEL DISAGIO

- ✓ Essere messi , attraverso progetti specifici, in collaborazione con i servizi del territorio, nella condizione di superamento di difficoltà e deficit, sia psicofisici che culturali o sociali, per prevenire discriminazioni e colmare lacune nell'ottica del pieno potenziamento delle specifiche capacità della persona.

EDUCAZIONE AMBIENTALE

- ✓ Scoprire il significato e il valore dell'ambiente e del territorio per il benessere della persona.
- ✓ Individuare ed attuare forme e modalità di conoscenza, rispetto, conservazione, tutela degli spazi ambientali nei quali si vive.

EDUCAZIONE INTERCULTURALE, ALLA CITTADINANZA E ALLA PACE

- ✓ Acquisire consapevolezza che l'incontro con la "diversità" arricchisce la propria esperienza di vita.
- ✓ Conseguire forme di partecipazione alla vita sociale e "civile" nella comunità di appartenenza nel rispetto delle diverse culture di origine.
- ✓ Conquistare un inserimento consapevole ed equilibrato non solo nella comunità scolastica, ma anche in quella territoriale.

7. OBIETTIVI CON RIFERIMENTO AL RAV

Piano di Miglioramento

Priorità

Area 3: Competenze chiave e di cittadinanza.

Priorità Migliorare le competenze musicali degli studenti dell'istituto, favorendo la partecipazione e il coinvolgimento attivo al progetto di educazione musicale dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria fino alla scuola secondaria di primo grado.

PARTE II - AUTOVALUTATIVA - Progetto Regionale Toscana Musica

SEZIONE A

Ricognizione generale risorse, dotazioni tecnologiche e musicali.	<p>A.1 Condizione infrastrutture: impianti e connettività di rete ○ bassa-1 ○ insufficiente-2 ○ sufficiente-3 ○ <u>buona-4</u> ○ alta-5</p> <p>A.1.1 - Area didattica (hardware) ○ basse-1 ○ insufficienti-2 ○ <u>sufficienti-3</u> ○ buone-4 ○ alte-5</p> <p>A.1.2 - Area didattica (software) ○ basse-1 ○ insufficienti-2 ○ <u>sufficienti-3</u> ○ buone-4 ○ alte-5</p> <p>A.2 Innovazione digitale</p> <p>A.2.1 - Area didattica (processi di insegnamento/apprendimento) ○ bassa-1 ○ insufficiente-2 ○ <u>sufficiente-3</u> ○ buona-4 ○ alta-5</p> <p>A.3 Competenze uso Tecnologie Informazione e Comunicazione (ICT)</p> <p>A.3.1 Docenti ○ basse-1 ○ insufficienti-2 ○ <u>sufficienti-3</u> ○ buone-4 ○ alte-5</p>
Laboratori e aule speciali	<p>A.4 Numero e uso dei laboratori e delle aule speciali ○ Musicali insonorizzate n. ○ Tecnologico Musicali/Multimediali n.1 ○ Musicali non insonorizzate n.3 ○ Studi di registrazione digitale n.</p> <p>A.5 Livello utilizzo laboratori e aule speciali ○ basso-1 ○ insufficiente-2 ○ sufficiente-3 ○ buono-4 ○ <u>alto-5</u></p>

Dotazioni scuola/aule	A.6 Numero mezzi in dotazione della scuola o LIM n. 40 o tablet n. 54 o touchscreen. o PC n.40 o stampanti 3D n.1 o scanner.. n.5 o server n.1 o stampanti n.20 o pianoforti verticali n./ o software musicali n./ o pianoforti a coda n./ o strumentario Orff SI / NO o pianoforti digitali n./ o set percussioni (timpani, xilofono ecc) SI NO o strumenti a fiato (tromba, sassofono, flauto traverso, clarinetto...) n. 66 o strumenti a percussioni n. 6 + batteria n. 1 o basso elettrico n.1 o amplificatore n.1 A.7 Grado funzionalità dotazioni (software compresi) o basso-1 o insufficiente-2 o sufficiente-3 o <u>buono-4</u> o alto-5 A.8 Livello utilizzo dotazioni (software compresi) o basso-1 o insufficiente-2 o sufficiente-3 o <u>buono-4</u> o alto-5
------------------------------	---

Osservazioni SEZIONE A

L'istituto scolastico si articola in 11 plessi scolastici distribuiti in 12 sedi (5 dell'infanzia, 4 di primaria e 3 di secondaria) tutti i plessi hanno una buona connettività di rete; risultano sufficienti i processi di insegnamento/apprendimento improntati all'innovazione digitale mentre si rivelano non ancora adeguati i laboratori musicali e tecnologici di cui usufruisce l'intera comunità a partire dalla scuola dell'infanzia.

AUTOVALUTAZIONE SEZIONE A

Punti di Forza (PdF)	Punti di Debolezza (PdD)
<p>I finanziamenti provenienti dall'Ente Locale e dalle Istituzioni Bancarie sono stati utilizzati per l'implementazione della dotazione strumentale multimediale integrando i finanziamenti PON.</p> <p>L'Ente Locale ha inoltre attivato un piano di intervento destinato all'adeguamento edilizio di tutti i plessi con finanziamenti già in bilancio. La dotazione tecnologica nei singoli plessi risulta in graduale aumento; tutte le classi della scuola primaria e secondaria sono dotate di LIM o schermi interattivi con tablet e di connessione wi-fi. E' stato allestito un atelier creativo con strumentazione tecnologica nella scuola primaria di Camucia. Sono in corso di attuazione i progetti "PINS 3" finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze e "Ambienti di apprendimento innovativi" entrambi per l'implementazione tecnologica, e il progetto "Musicando" per sostenere l'educazione musicale con l'acquisto di strumentazione. Positivo è il sostegno delle famiglie che, mediante il contributo volontario, sostengono l'implementazione e la manutenzione degli strumenti musicali. Sufficiente il livello generale di competenze nel campo ICT da parte dei docenti. Punto di forza è la disponibilità dei docenti dell'istituto ad assumere ruoli e responsabilità strategici al miglioramento o a mettere a disposizione le loro competenze in ambiti disciplinari e ordini scolastici diversi. Si annovera inoltre fra le varie collaborazioni, quella strutturata e pluriennale con la Filarmonica cortonese: periodicamente gli allievi usufruiscono per</p>	<p>I plessi scolastici sono in corso di adeguamento per quanto concerne gli aspetti edilizi e sismici; non tutti ancora sono dotati di strutture adeguate per le attività laboratoriali. Sono presenti per adesso solo tre laboratori musicali dove possono accedere gli alunni di ciascuna classe della scuola secondaria di primo grado due volte a settimana. Gli stessi però mancano di insonorizzazione. Tutti gli altri plessi non presentano laboratori musicali. Riguardo alla strumentazione tecnologica non sono presenti studi di registrazione e risulta non ancora adeguato il numero dei tablet a disposizione e la strumentazione in dotazione alla scuola dell'infanzia.</p> <p>La progressiva diminuzione dei finanziamenti ministeriali induce l'attivazione di strategie mirate al reperimento di risorse alternative e sponsorizzazioni.</p> <p>E' auspicabile un'indagine interna mirata a conoscere il possesso delle competenze ICT da parte dei docenti.</p>

<p>convenzione dell'Auditorium della Filarmonica cortonese e di relativi strumenti per esperienze musicali vissute con musicisti professionisti.</p> <p>Le medesime esperienze vengono ripetute ospitando nei laboratori musicali scolastici gli strumentisti della Filarmonica.</p>	
<p style="text-align: center;">Motivazione del giudizio assegnato : 6</p> <p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola ha nel tempo implementato la propria strumentazione tecnologica e musicale ricorrendo a finanziamenti di istituti privati, a bandi regionali e a finanziamenti PON. Tutte le risorse economiche, in parte ricavate dal contributo volontario, destinate ai progetti sono investite in modo adeguato secondo le priorità, tuttavia si manifesta un disallineamento fra i diversi ordini di scuola e fra i vari plessi per quanto riguarda le opportunità formative degli studenti in ambito tecnologico e musicale.</p>	

Didattica, innovazione e ambienti di apprendimento

B.1 Dotazioni degli ambienti di apprendimento (relativamente a presenza e fruibilità di: strumenti musicali, pc, touchscreen, LIM, tablet, risponditori, attrezzature tecnologiche e software musicali, stampanti 2D-3D, scanner, software, materiali di consumo)

○ basse-1 ○ insufficienti-2 ○ sufficienti-3 ○ buone-4 ○ alte-5

B.2 Didattica e modalità erogazione offerta formativa relativamente a:

B.2.1 Progettazione didattica per conseguimento della competenza

MUSICALE in riferimento alla ottava competenza chiave per

l'apprendimento permanente

○ bassa-1 ○ insufficiente-2 ○ sufficiente-3 ○ buona-4 ○ alta-5

B.2.2 Progettazione didattica per conseguimento competenza digitale nel quadro delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente

○ bassa-1 ○ insufficiente-2 ○ sufficiente-3 ○ buona-4 ○ alta-5

B.2.3 Ricorso a mezzi multimediali nei percorsi di insegnamento/apprendimento

○ basso-1 ○ insufficiente-2 ○ sufficiente-3 ○ buono-4 ○ alto-5

B.2.4 Ricorso a modalità asincrone (piattaforme) sul web nei percorsi di insegnamento/apprendimento

○ basso-1 ○ insufficiente-2 ○ sufficiente-3 ○ buono-4 ○ alto-5

B.2.5 Esperienze di realizzazione e condivisione di lezioni digitali mediante LIM

○ basse-1 ○ insufficienti-2 ○ sufficienti-3 ○ buone-4 ○ alte-5

B.2.6 Esperienze di realizzazione e condivisione di lezioni digitali mediante touchscreen

○ basse-1 ○ insufficienti-2 ○ sufficienti-3 ○ buone-4 ○ alte-5

B.2.7 Esperienze di realizzazione e condivisione di lezioni e contenuti mediante dispositivi personali BYOD (tablet, netbook, smarthphone,...)

○ basse-1 ○ insufficienti-2 ○ sufficienti-3 ○ buone-4 ○ alte-5

B.2.8 Utilizzo del cloud per materiale musicale, spartiti e lezioni online

○ basso-1 ○ insufficiente-2 ○ sufficiente-3 ○ buono-4 ○ alto-5

B.2.9 Esperienze realizzazione di spartiti musicali e libri digitali

○ basse-1 ○ insufficienti-2 ○ sufficienti-3 ○ buone-4 ○ alte-5

B.2.10 Esperienze di uso di spartiti musicali e libri digitali

○ basse-1 ○ insufficienti-2 ○ sufficienti-3 ○ buone-4 ○ alte-5

B.2.11 Ricorso a modalità asincrone (piattaforme) sul web nella comunicazione docenti/alunni e scuola/famiglia

○ basso-1 ○ insufficiente-2 ○ sufficiente-3 ○ buono-4 ○ alto-5

B.2.12 Ricorso ai social network (Facebook, WhatsApp, ...) nella comunicazione docenti/alunni e/o scuola/famiglia

○ basso-1 ○ insufficiente-2 ○ sufficiente-3 ○ buono-4 ○ alto-5

B.2.13 Ricorso al registro elettronico nella comunicazione docenti/alunni e scuola/famiglia	<input type="radio"/> basso-1 <input type="radio"/> insufficiente-2 <input type="radio"/> sufficiente-3 <input checked="" type="radio"/> <u>buono-4</u> <input type="radio"/> alto-5
B.2.14 Ricorso al sito web per la comunicazione scuola/famiglia	<input type="radio"/> basso-1 <input type="radio"/> insufficiente-2 <input type="radio"/> sufficiente-3 <input checked="" type="radio"/> <u>buono-4</u> <input type="radio"/> alto-5
B. 3 Livello di formazione dei docenti relativamente a:	
B.3.1 Curricolo verticale della musica (armonizzazione della filiera della formazione artistico musicale)	<input type="radio"/> basso-1 <input type="radio"/> insufficiente-2 <input checked="" type="radio"/> <u>sufficiente-3</u> <input type="radio"/> buono-4 <input type="radio"/> alto-5
B.3.2 Certificare le competenze riferite alla pratica della musica	<input type="radio"/> basso-1 <input type="radio"/> insufficiente-2 <input type="radio"/> sufficiente-3 <input checked="" type="radio"/> <u>buono-4</u> <input type="radio"/> alto-5
B.3.3 Uso di tecnologie digitali nella didattica	<input type="radio"/> basso-1 <input type="radio"/> insufficiente-2 <input checked="" type="radio"/> <u>sufficiente-</u> <input type="radio"/> buono-4 <input type="radio"/> alto-5
B.3.4 Didattica innovativa	<u>3</u>
	<input type="radio"/> basso-1 <input type="radio"/> insufficiente-2 <input checked="" type="radio"/> <u>sufficiente- 3</u> <input type="radio"/> buono-4 <input type="radio"/> alto-5
B.3.5 Formazione on-line (e-learning)	<input type="radio"/> basso-1 <input type="radio"/> insufficiente-2 <input checked="" type="radio"/> <u>sufficiente-3</u> <input type="radio"/> buono-4 <input type="radio"/> alto-5
B.3.6 Contenuti, spartiti musicali e libri digitali	<input type="radio"/> basso-1 <input type="radio"/> insufficiente-2 <input checked="" type="radio"/> <u>sufficiente-3</u> <input type="radio"/> buono-4 <input type="radio"/> alto-5
B.4 Presenza e uso di strumenti e tecnologie per l'inclusione (BES, DSA, autismo, ADHD, cyber bullismo, ...) relativamente a:	
B.4.1 Strumenti e tecnologie hardware specifiche	<input type="radio"/> bassi-1 <input type="radio"/> insufficienti-2 <input checked="" type="radio"/> <u>sufficienti-3</u> <input type="radio"/> buoni-4 <input type="radio"/> alti-5
B.4.2 Strumenti e tecnologie software specifiche	<input type="radio"/> bassi-1 <input type="radio"/> insufficienti-2 <input checked="" type="radio"/> <u>sufficienti-3</u> <input type="radio"/> buoni-4 <input type="radio"/> alti-5
B.4.3 Formazione dei docenti su strumenti e tecnologie specifiche	<input type="radio"/> bassi-1 <input type="radio"/> insufficienti-2 <input checked="" type="radio"/> <u>sufficienti-3</u> <input type="radio"/> buoni-4 <input type="radio"/> alti-5

Osservazioni SEZIONE B

Dall'analisi sopra compiuta si registra una buona fruibilità delle strumentazioni negli ambienti di apprendimento. Nel contempo si registra invece una non adeguata dotazione di strumentazione musicale se si esclude la scuola secondaria di primo grado dove è presente da anni un progetto musicale con la Band di Istituto. Inoltre pur annoverando una buona e consolidata prassi nella didattica della musica, questa richiede di essere messa al passo con i tempi ricorrendo a strumentazioni innovative in grado di rendere più stimolanti e inclusivi gli ambienti di apprendimento sotto l'aspetto della fruizione, dell'esecuzione e dell'interpretazione, della creatività. Buona la comunicazione interna ed esterna alla istituzione scolastica.

AUTOVALUTAZIONE SEZIONE B

Punti Di Forza (PdF)	Punti Di Debolezza (PdD)
La scuola ha un curriculum verticale di musica dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado creato al momento della formazione dell'istituto comprensivo. Inoltre registra una consolidata esperienza nell'educazione musicale avendo una Band formata dagli alunni della scuola secondaria di primo grado e una buona tradizione musicale anche alla scuola primaria dove, al di là delle attività curricolari, si annoverano nel tempo progetti prestigiosi svolti in collaborazione con enti e istituzioni locali. Esperienze significative sono presenti anche alla scuola dell'infanzia.	<p>Si sente la necessità di implementare gli ambienti di apprendimento soprattutto nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria dotando le sedi (ad eccezione della primaria di Camucia dove è presente un atelier creativo) di attrezzature tecnologiche e musicali innovative anche in un'ottica inclusiva.</p> <p>E' opportuno colmare la differenza di opportunità fra i diversi ordini aumentando e integrando le esperienze riconducibili all'educazione musicale e coinvolgendo attivamente gli alunni fin dalla scuola dell'infanzia anche in continuità verticale con gli ordini di scuola dell'istituto.</p>

Motivazione del giudizio assegnato : 6

L'Istituto ha una lunga e consolidata tradizione musicale. Buone sono le pratiche didattiche messe in atto e positivo il riconoscimento da parte dell'utenza. E' auspicabile investire risorse economiche per aumentare le dotazioni tecnologiche e risorse umane per allargare la loro fruibilità e il loro uso negli ambienti di apprendimento, al fine di coinvolgere l'intera comunità scolastica e raggiungere continuamente livelli più alti di qualità.

PARTE III - PIANO DI MIGLIORAMENTO (PdM) TITOLO: <i>"Musica e dintorni"</i>	
Descrizione sintetica del PdM complessivo	<p>Il Piano di Miglioramento è stato elaborato sulla base del Rav complessivo e dell'autodiagnosi relativa al Progetto Regionale Toscana Musica dai quali documenti si evince da una parte la necessità di rendere operativo il curricolo verticale di cittadinanza prodotto al costituirsi dell'istituto Comprensivo volto a promuovere le otto competenze chiave di cittadinanza; dall'altro l'esigenza di mettere a sistema la vocazione musicale dell'istituto arricchendo lo stesso di una dotazione strumentale, tecnologica e progettuale volta a migliorare la formazione dell'alunno e in particolare a sviluppare una delle competenze chiave di cittadinanza "consapevolezza ed espressione culturale".</p> <p>Il Piano di miglioramento si articola sulla base dei seguenti progetti:</p> <p>Progetto musicale: coinvolti tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado.</p> <p>Progetto Band: coinvolta una selezione di alunni più competenti della scuola secondaria di primo grado.</p> <p>Progetto "Fil-a-Scuola": coinvolti alunni scuola secondaria e alunni classi quinte della scuola primaria.</p> <p>Progetto "Danze popolari" in collaborazione con il Cilindro: in continuità verticale dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.</p> <p>Progetto "Musicoterapia" in collaborazione con il Cilindro: alunni scuola dell'infanzia.</p> <p>Progetto "Teatro-musica" in collaborazione con il Cilindro: alunni scuola dell'infanzia e classi seconde della scuola secondaria di primo grado.</p> <p>Intervento Propedeutico alla pratica musicale "Amici della musica": rivolto agli alunni della scuola primaria.</p> <p>Progetto "Avvio allo strumento": classi V della scuola primaria.</p> <p>Progetto Regionale Toscana Musica: coinvolti gli alunni della scuola dell'infanzia, le classi V della scuola primaria e tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado.</p>
Descrizione del Progetto Regionale Toscana Musica (Il progetto viene descritto, in maniera sintetica, come parte dell'intero PdM)	<p>Il progetto si propone di attivare una serie di azioni, organiche e sistematiche, finalizzate a offrire a tutte le istituzioni scolastiche della regione gli strumenti necessari per una efficace diffusione della cultura e della pratica musicale.</p> <p><u>Finalità:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -contribuire al successo scolastico e formativo degli studenti promuovendo azioni efficaci e organiche che favoriscano la diffusione della cultura musicale e il potenziamento della musica. <p><u>Obiettivi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - potenziare e diffondere la cultura, la fruizione e la pratica della musica allo scopo di sviluppare negli alunni la cosciente consapevolezza di cittadini europei; -progettare e realizzare percorsi di apprendimento musicale a partire dall'infanzia; -realizzare e attuare un curricolo verticale della musica condiviso a livello regionale; -armonizzare i cicli di studio per realizzare la filiera artistico musicale; - fornire alle istituzioni scolastiche gli strumenti operativi utili per attivare e potenziare iniziative efficaci per la diffusione della cultura e pratica musicale. <p>A questi si aggiungono:</p> <ul style="list-style-type: none"> -ottimizzare le risorse umane strumentali e finanziarie disponibili; -consolidare il ruolo dell'istituzione nel territorio; -favorire e accrescere la collaborazione fra gli enti e la co-progettazione in rete tra istituzioni scolastiche.
Scenario di riferimento (motivazioni della scelta del Progetto Regionale Toscana	<p>È riconosciuto che la musica rivesta una funzione fondamentale per la formazione generale dell'individuo. Come il linguaggio e la matematica, la musica fornisce infatti un sistema di segni che servono ad esprimere e a capire noi stessi, a comunicare in modo efficace e a vivere meglio la collettività, sviluppando abilità e competenze sia sotto il profilo cognitivo che emotivo relazionale.</p>

Musica, il collegamento con gli esiti dell'autovalutazione complessiva e del conseguente PdM)	<p>Per tali ragioni il nostro istituto da anni ha riservato un ruolo identitario alla cultura e pratica musicale introducendo nei tre ordini di scuola progetti curriculari ed extracurriculari di educazione musicale, adeguati all'età e alla sensibilità dei discenti, tesi ad avvicinare gli alunni alla musica fin dall'avvio del loro percorso scolastico.</p> <p>Alla luce di questa esperienza, delle energie e collaborazioni messe in campo e fortemente convinti della valenza formativa della musica, l'istituto intende concentrare la propria priorità all'interno delle Competenze Chiave Europee, ossia quella afferente alla sfera della Consapevolezza ed espressione culturale. A questo riguardo, nell'intento di rendere l'azione il più possibile efficace e incisiva, l'istituto ha aderito al progetto regionale Toscana Musica finalizzato a favorire la diffusione della cultura musicale e l'apprendimento pratico della musica sia negli aspetti di fruizione che in quelli riguardanti la sfera della creatività fin dalla scuola dell'infanzia.</p>	
Plessi coinvolti nel PdM	<p>Tutte le sezioni della scuola dell'Infanzia Tutte le classi quinte della scuola Primaria Tutte le classi della scuola secondaria di primo grado</p>	
GRUPPO DI PROGETTO TOSCANA MUSICA (tabella 1)	Nome	Ruolo
	Alfonso Noto	Dirigente scolastico
	Maria Luisa Marinelli	Vicario
	Paola Bennati	Docente scuola secondaria di I grado
	Veronica Ciancagli	Docente scuola secondaria di I grado
	Gaetano Crivelli	Docente scuola secondaria di I grado
	Giuseppe Calussi	Docente scuola secondaria di I grado

DESCRIZIONE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO PROGETTO REGIONALE TOSCANA MUSICA

FASE DI PIANIFICAZIONE (PLAN)			
Definizione aree di intervento, obiettivi, azioni e priorità (tabella 2a)			
Area di intervento	Obiettivi	Azioni previste	Priorità (1 o 2)
1. Infrastrutture	1.1 Aumentare fruibilità e utilizzo dei laboratori musicali	1.1.1 Laboratori musicali aperti a tutti gli ordini di scuola	1
	1.2 Implementare la dotazione tecnologica e strumentale	1.2.1 Acquisto di strumentazione	1
2. Didattica e ambienti di apprendimento	2.1 Elaborare rubriche di valutazione per la certificazione delle competenze di cittadinanza	2.1.1 Elaborazione di rubriche di valutazione per la certificazione delle competenze di cittadinanza	1
	2.2 Promuovere e rafforzare l'utilizzo di modalità didattiche laboratoriali e innovative (TIC) nella pratica didattica quotidiana.	2.2.1 Attività laboratoriali con le TIC	2
	2.3 Potenziare le azioni di continuità tra la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo e secondo grado	2.3.1 Laboratori di continuità con la scuola primaria e la scuola secondaria di secondo grado	2
	2.4 Organizzare lezioni curriculari di musica presso aula auditorium della Filarmonica cortonese	2.4.1 Laboratori musicali presso Filarmonica cortonese	2
3. Gestionale/ Amministrativa	3.1 Ottimizzare le risorse umane	3.1.1 Utilizzo di docenti con competenze nei vari ordini di scuola	1
4. Comunicazione interna e scuola/famiglia	4.1 Rafforzare il patto di corresponsabilità educativa con le famiglie	4.1.1 Scambi scuola-famiglia - territorio (Patto di corresponsabilità)	2
	4.2 Rafforzare lo scambio con il territorio	4.2.1 Scambi scuola- territorio (esperienze musicali, teatrali, danzanti con la Compagnia "Il Cilindro")	1
5. Formazione docenti e personale ATA	5.1 Elaborare una banca dati per ottimizzare le risorse professionali presenti nella nostra istituzione	5.1.1 Banca dati risorse umane	1
	5.2 Realizzare corso di formazione per didattica innovativa (TIC)	5.2.1 Formazione docenti per potenziamento docenti di ambienti di apprendimento digitale	2
	5.3 Realizzare corso di formazione Progetto Regionale Musicale Toscana	5.3.1 Formazione docenti organizzata da USR Toscana	1
30			

FASE DI PIANIFICAZIONE (PLAN)				
Definizione tempi previsti inizio e conclusione e spesa presunta (tabella 2b)				
Azioni previste	Data prevista inizio	Data prevista conclusione	Spesa prevista	
			Personale interno ed esterno (Euro)	Strumenti e servizi (Euro)
1.1.1 Laboratori musicali aperti a tutti gli ordini di scuola	a.s. 2020-2021	a.s. 2021-2022	3.483.00	500.00
1.2.1 Acquisto di strumentazione	a.s. 2019-2020	a.s. 2021-2022		13.000.00
2.1.1 Elaborazione di rubriche di valutazione per la certificazione delle competenze di cittadinanza	a.s. 2019-2020	a.s. 2019-2020	2.500.00	500.00
2.2.1 Attività laboratoriali con le TIC	a.s. 2020-2021	a.s. 2021-2022	/	/
2.3.1 Laboratori di continuità con la scuola primaria e la scuola secondaria di secondo grado	a.s. 2019-2020	a.s. 2021-2022	2.500.00	/
2.4.1 Laboratori musicali presso Filarmonica cortonese	a.s. 2019-2020	a.s. 2021-2022	/	/
3.1.1 Utilizzo di docenti con competenze nei vari ordini di scuola	a.s. 2020-2021	a.s. 2021-2022	2.400.00	/
4.1.1 Scambi scuola-famiglia-territorio (Patto di corresponsabilità)	a.s. 2020-2021	a.s. 2020-2021	/	500.00
4.2.1 Scambi scuola- territorio (esperienze musicali, teatrali, danzanti con la Compagnia "Il Cilindro")	a.s. 2019-2020	a.s. 2021-2022	2.500.00	500.00
5.1.1 Banca dati risorse umane	a.s. 2020-2021	a.s. 2021-2022	/	500.00
5.2.1 Formazione docenti per potenziamento docenti di ambienti di apprendimento digitale	a.s. 2020-2021	a.s. 2020-2021	1.200.00	500.00
5.3.1 Formazione docenti organizzata da USR Toscana	a.s. 2019-2020	a.s.2019-2020	/	/

FASE DI REALIZZAZIONE (DO)				
Definizione responsabili, risultati attesi e tempi di realizzazione (tabella 3)				
Obiettivo	Azioni previste	Soggetti responsabili attuazione	Risultati attesi	Data effettiva inizio
1.1	1.1.1	DS, docenti di musica e collaboratori scolastici	Valorizzazione dei laboratori già esistenti Alfabetizzazione musicale.	a.s. 2020-21
	1.1.2	DS, DSGA e docenti di musica	Avvicinamento degli alunni all'utilizzo dello strumento musicale.	a.s.2019-20
2.1	2.1.1	DS, FS,componenti NIV	Definizione e condivisione dei livelli di competenze acquisite	a.s. 2019-20
	2.2.1	DS, Docenti	Miglioramento nei processi di insegnamento-apprendimento	a.s. 2020-21
	2.3.1	DS, FS, Responsabili di Sede	Interesse e partecipazione attiva degli alunni Collaborazione con gruppi non appartenenti alla sezione o alla classe. Condivisione di regole e metodi didattici Atteggiamento di fiducia da parte degli alunni nel rapportarsi con insegnanti nuovi. Promozione di attività laboratoriali peer to peer Sostegno e valorizzazione di talenti musicali. Creazione della filiera musicale.	a.s. 2019-20
	2.4.1	DS, Collaboratori, Personale di segreteria	Valorizzazione delle risorse strumentali presenti sul territorio Conoscenza delle altre agenzie formative	a.s. 2019-20
3.1	3.1.1	DS, Docenti	Valorizzazione delle competenze professionali. Arricchimento professionale per i docenti al fine di elaborare nuove strategie necessarie per un "buon raccordo" tra diversi ordini di scuole.	a.s. 2020-21
4.1	4.1.1	Ds, Collegio docenti, Consiglio d'Istituto	Miglioramento del dialogo educativo	a.s. 2020-21
	4.2.1	DS, DSGA, Docenti, Responsabili di Sede	Valorizzazione delle risorse strumentali presenti sul territorio Conoscenza delle altre agenzie formative	a.s. 2019-20
5.1	5.1.1	DS, DSGA, FS	Conoscenza e valorizzazione delle competenze professionali	a.s. 2020-21
	5.2.1	DS, DSGA, Personale di segreteria	Miglioramento nei processi di insegnamento-apprendimento	a.s. 2020-21
	5.3.1	Urs Toscana	Organizzazione delle fasi/modalità di svolgimento del progetto musicale	a.s. 2019-20

FASE DI MONITORAGGIO (CHECK)			
Adegamenti in itinere, risultati effettivamente raggiunti, rispetto dei tempi (tabella 4)			
Azioni	Adegamenti effettuati in itinere	Risultati effettivamente raggiunti	Data prevista conclusione aggiornata
1.1.1			
....			
....			
....			

FASE DI RIESAME E MIGLIORAMENTO (ACT)

Obiettivi conseguiti e non conseguiti e revisione di parte del PdM (tabella 5a)

Obiettivi conseguiti	Annotazioni	Obiettivi non conseguiti	Descrizione delle difficoltà incontrate e/o ragioni che ne determinano l'eventuale abbandono, riproposizione o ridefinizione
...		...	
...		...	
...		...	

FASE DI RIESAME E MIGLIORAMENTO (ACT)			
Revisioni di parti del PdM e motivazioni che le determinano (tabella 5b)			
N. progressivo revisione del PdM	Data	Parti del PdM modificate (parti/sezioni)	Descrizione e motivazione delle iniziative correttive apportate (introduzione nuove azioni o modifiche di quelle esistenti, responsabili, date, risorse necessarie, ...)
Rev.1			
Rev. 2			
....			

MANAGEMENT DEL PROGETTO - azioni del DS (tabella 6)																
Obietti vo	Azioni	Responsabile attuazione	Date previste avvio e conclusione	Tempificazione attività												Situazione Verde=Attuat a Giallo=In corso Rosso=Non attuata
				S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	
1.1	1.1.1															
	1.1.2															
	...															
...	...															
	...															
	...															
...	...															
	...															
	...															

RISORSE UMANE INTERNE ED ESTERNE, SPESE, FONTI DI FINANZIAMENTO (tabella 7)						
Azioni	Risorse umane interne ed esterne	Tipologia attività	n. ore impegno	Spesa risorse umane	Spesa per attrezzature e servizi	Fonte finanziaria
1.1.1 Laboratori musicali aperti a tutti gli ordini di scuola	Docenti interni	Laboratori e lezioni	150	3.483.00	500.00	Fis Contributo volontario, Finanziamenti privati
1.2.1 Acquisto di strumentazione	/	Acquisto strumenti musicali	/	/	13.000.00	Fondi SIAE
2.1.1 Elaborazione di rubriche di valutazione per la certificazione delle competenze di cittadinanza	Esperto esterno	Modulo di formazione	25	2.500.00	500.00	Fis Contributo volontario, Finanziamenti privati
2.3.1 Laboratori di continuità con la scuola primaria e la scuola secondaria di secondo grado	Docenti interni	Laboratori e lezioni	100	2.500.00	/	Fis Contributo volontario Finanziamenti privati
3.1.1 Utilizzo di docenti con competenze nei vari ordini di scuola	Docenti interni	Laboratori e lezioni	100	2.400.00	/	Fis Contributo volontario, Finanziamenti privati
4.1.1 Scambi scuola-famiglia-territorio (Patto di corresponsabilità)	Docenti	Elaborazione Patto di corresponsabilità	6	/	500.00	Fis Contributo volontario, Finanziamenti privati
4.2.1 Scambi scuola-territorio (esperienze musicali, teatrali, danzanti con la Compagnia "Il Cilindro")	Esperti esterni	Laboratori teatrali, danzanti e musicali	100	2.500.00	500.00	Fis Contributo volontario, Finanziamenti privati
5.1.1 Banca dati risorse umane	F.S., Personale segreteria	Indagine competenze professionali	10	/	500.00	Fis Contributo volontario Finanziamenti privati
5.2.1 Formazione docenti per potenziamento docenti di ambienti di apprendimento digitale	Esperto esterno	Modulo di formazione	25	1.200.00	500.00	Fis Contributo volontario, Finanziamenti privati
5.3.1 Formazione docenti organizzata da USR Toscana	DS, vicario e docenti responsabili progetto	Formazione	9	/	/	/

CONSULENZE ESTERNE (tabella 8)		
Ente / Persone	Tipologia consulenza	Descrizione supporto
Docente universitario	Consulenza sulla valutazione	Corso di formazione rivolto ai docenti di tutti i segmenti scolastici per la elaborazione di rubriche per la certificazione delle competenze chiave di cittadinanza al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado.
Docente universitario	Consulenza sulle TIC	Corso di educazione civica digitale rivolto a tutti i docenti dei tre ordine di scuola.

QUADRO DI SINTESI (tabella 9)				
Durata del progetto	<input type="radio"/> 1 anno scolastico <input type="radio"/> 2 anni scolastici X <u>3 anni scolastici</u> <input type="radio"/> Permanente			
Le istituzioni scolastiche intendono avvalersi, per progetti come il Progetto Regionale Toscana Musica, della quota oraria in autonomia e/o del cosiddetto "prestito professionale"? <input type="radio"/> sì <input type="radio"/> no Perché l'attuale monte ore consente comunque l'espletamento di tutte le attività progettuali.				
Data d'inizio	a.s. 2019/20			
Data di conclusione	a.s. 2021/22			
Costo complessivo del piano	30.583,00 euro			
Costo formazione docenti	3700 euro	Numero docenti da formare		124
Costo formazione personale ATA	/	Numero ATA da formare		/
Date approvazioni OO.CC.	Collegio docenti	29 Ottobre 2019	Consiglio di Istituto	09 novembre 2019
Data approvazione PTOF triennale	09 novembre 2019			

8. RISORSE UMANE E FINANZIARIE

• RISORSE UMANE

Consultando le proiezioni relative al numero degli obbligati per i prossimi 3 anni, si prevede una sostanziale conferma del numero attuale di classi e di docenti.

Viene qui riportato il numero di docenti attualmente in servizio, inclusi i 3 docenti attribuiti come organico potenziato:

SCUOLA DELL'INFANZIA:

- 30 docenti posto comune
- di cui 9 docente posto sostegno

SCUOLA PRIMARIA:

- 57 docenti su posto comune
- di cui 11 docenti su posto sostegno

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

- 33 docenti
- di cui 6 docenti su posto sostegno

Personale ATA - 1 DSGA

- 5 assistenti amministrativi
- 21 collaboratori scolastici

- **RISORSE MATERIALI**

Tutte i plessi dell'Istituto hanno in dotazione materiali informatici e non, che favoriscono lo svolgimento delle attività didattiche.

Tutti i materiali vengono implementati attraverso i fondi degli appositi bandi cui l'Istituzione partecipa, fondi che l'Amministrazione Comunale mette a disposizione per l'arricchimento dell'offerta formativa, nonché sponsor privati.

L'Istituzione scolastica mira ad una strategia di implementazione della dotazione tecnologica allo scopo di sviluppare la didattica multimediale sin dalla scuola primaria. Il plesso scolastico della scuola primaria di Camucia ospita due classi 'cl@ssi2.0'.

L'inserimento in graduatoria del PON 2014/20 FESR Ian/wilan 9035 ci consentirà il potenziamento della rete internet scolastica nei plessi di primaria di Camucia e Fratta, nonché della scuola dell'infanzia Bernabei-Cucciatti.

L'istituzione scolastica partecipando a bandi ha istituito spazi alternativi per l'apprendimento, laboratori mobili e aule aumentate dalla tecnologia.

Per coordinare ed organizzare gli interventi sopra descritti la scuola si è dotata di un animatore digitale che assume anche le vesti di progettista e di un team per l'innovazione che programma e coordina gli interventi di implementazione.

La gran parte dei plessi è dotata di laboratori scientifici, biblioteche, palestre o spazi dove effettuare educazione fisica, attività musicale e linguistica.

E' stato allestito un atelier della creatività inteso come spazio aperto dove sviluppare attività manipolative, artigianali, artistiche, e dove la cultura della digital fabrication, e delle risorse open source trovino uno spazio fisico in cui macchine, idee, persone e approcci nuovi si possano mescolare liberamente.

Il plesso scolastico della scuola primaria di Sodo ospita classi SenzaZaino dotate di attrezzature, strumenti e suppellettili conformi a tale tipo di approccio metodologico nonché un laboratorio di robotica. Il plesso scolastico della primaria di Camucia è sede stabile di un atelier multimediale.

Di particolare pregio e valore culturale sono gli strumenti musicali, in particolare ottoni, e le attrezzature utilizzate dagli allievi nelle attività curriculari di Musica e nelle esibizioni dalla "BAND di Istituto".

9. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

REGOLAMENTO PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

PREMESSA

La formazione delle classi prime è un elemento strategico della Scuola in quanto determina le condizioni necessarie per creare un buon ambiente di apprendimento. A tal fine occorre formare classi omogenee tra le diverse sezioni, ma eterogenee al loro interno. Il Collegio Docenti del 27.06.2019 adotta il seguente Regolamento per la formazione delle classi prime e l'assegnazione degli alunni alle classi. Il presente Regolamento trova applicazione per le iscrizioni relative all'a.s. 2019-20 e conserva validità fino alla successiva modifica ed integrazione da parte di detto organo collegiale.

I criteri in esso contenuti fanno riferimento:

- alla formazione e assegnazione degli alunni alle classi prime di scuola primaria e secondaria di primo grado
- all'inserimento di studenti in corso d'anno.

Le modalità individuano le figure coinvolte e le fasi di cui si compone il procedimento di formazione delle classi e di assegnazione degli alunni.

Art. 1

I genitori all'atto dell'iscrizione formulano le eventuali richieste scritte, motivate e giustificate (come la richiesta reciproca di un compagno/a, ...); queste potranno essere prese in considerazione dalla commissione solo se non contrastano con le indicazioni date dalle insegnanti della scuola infanzia e della scuola primaria.

Art. 2

Compatibilmente alle scelte dei genitori e sulla base delle indicazioni dei docenti, nella formazione dei gruppi classe si terranno globalmente presenti le seguenti variabili:

- Distribuzione equilibrata dei maschi e delle femmine;
- Formazione di gruppi eterogenei dal punto di vista relazionale e comportamentale;
- Formazione di gruppi equilibrati rispetto alla capacità di apprendimento e al livello d'apprendimento già acquisito;
- Distribuzione equilibrata degli alunni stranieri;
- Distribuzione equilibrata degli alunni sulla base della classe di provenienza;
- I fratelli gemelli vengono assegnati allo stessa classe, salvo diversa richiesta scritta dei genitori;
- Equilibrato inserimento di eventuali ripetenti, il cui inserimento nella sezione di provenienza o in altra sezione verrà opportunamente valutato.
- Equilibrato inserimento degli alunni con disabilità e/o con problemi di apprendimento (Bes).
- Gli alunni con disabilità o con DSA certificato o in osservazione saranno inseriti nelle classi attraverso un'attenta valutazione delle rilevazioni formulate dai docenti nel contesto sia di incontri di continuità che di azioni ponte di raccordo al fine del positivo inserimento e dell' integrazione degli alunni.

Art. 3

I gruppi classe ottenuti sulla base dei criteri sopra descritti verranno abbinati alla sezione tramite assegnazione da parte del Dirigente Scolastico che avverrà nella prima decade di settembre.

Art. 4

Gli alunni nuovi iscritti all'inizio dell'anno scolastico verranno distribuiti fra le varie classi in modo da non vanificare i criteri citati nell' art. 2. Per gli alunni stranieri, in assenza di competenze linguistiche, verrà istituita una commissione per valutare in quale classe inserire l'alunno.

Art. 5

Gli alunni che si iscrivono alle varie classi durante l'anno scolastico, sono assegnati dal Dirigente Scolastico ai vari corsi, tenendo conto del numero degli iscritti, del parere degli insegnanti di classe e sulla base dei seguenti criteri:

- il numero dei componenti le classi;
- la presenza di alunni con disabilità;
- eventuali situazioni di svantaggio accertato;
- l'analisi della documentazione che accompagna i nuovi iscritti;
- richieste scritte dai genitori motivate e giustificate;
- considerazione dei casi di incompatibilità segnalati dai docenti del grado scolastico che precede.

Art. 6

Le operazioni relative alla formazione delle classi saranno svolte da una commissione paritetica formata dai docenti della sezione/classe di provenienza e dai docenti del plesso cui gli studenti hanno formulato richiesta di iscrizione, integrata dai docenti referenti BES e dal dirigente scolastico. La commissione terrà conto delle proposte formulate in sede di incontri di continuità.

Completate le operazioni necessarie per la formazione delle classi prime non sarà più possibile operare nessuno spostamento, salvo errori materiali evidenti o situazioni nuove di seria gravità.

PIANO PER L'INCLUSIONE

a.s.2019/2020

Riferimenti normativi

Art. 3 della Costituzione: uguaglianza formale e sostanziale

L. 104/92- Integrazione alunni con handicap

LEGGE 8 ottobre 2010, n. 170 Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico

DIRETTIVA B.E.S. 27-12-2012 e successive circolari

Linee guida integrazione Regione Toscana

Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013

Nota prot. n. 2563 del 22 novembre 2013 - Chiarimenti

Legge n° 107/2015 "Buona Scuola"

Decreto Legislativo 13/04/2017 n°66

Decreto Legislativo 28/08/2019 n°96

Strategie d'intervento

APPROCCIO METODOLOGICO

L'Istituzione Scolastica inserisce nel PTOF criteri generali che autodefinisce in ordine alle possibili, particolari forme di personalizzazione dell'insegnamento.

Il Piano per l'Inclusione costituisce contenitore unitario che consente alla Scuola di ottenere informazioni e valutazioni coerenti e confrontabili tra tutti i percorsi individuali predisposti.

Saranno realizzati format delle programmazioni personalizzate degli alunni, con previsione di inserimento di obiettivi misurabili, delle modalità di verifica di tali obiettivi e dei risultati delle verifiche stesse.

La personalizzazione del percorso didattico così individuato, è da intendersi in fieri ed in una prospettiva evolutiva, ovvero come una struttura di sostegno e di mediazione che consenta all'alunno con difficoltà di affrontarle e gestirle, aumentandone la capacità di risoluzione sia rispetto alle difficoltà presenti, sia a quelle che incontrerà nella vita futura.

Le forme di personalizzazione vanno da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di una Programmazione Educativa Personalizzata (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Tempi:

Settembre

I **referenti per i B.E.S** somministrano, laddove si richiede, alle équipes pedagogiche (team docenti e C.d.C.) di ciascuna Scuola dell'Istituzione, una scheda di rilevazione per alunni con B.E.S. strutturata sul modello ICF dell'O.M.S., per individuare difficoltà specifiche in vari ambiti.

- Condizioni fisiche: malattie varie acute o croniche...
- Funzioni corporee: deficit motori, attentivi, mnemonici, altro..
- Attività personali: difficoltà d'apprendimento, di applicazione delle conoscenze, pianificazione delle azioni, di comunicazione e di linguaggio, di metacognizione, di interazione sociale, di autonomie personali e sociali.
- Partecipazione sociale: difficoltà a rivestire in modo integrato i ruoli sociali di alunno, a partecipare a situazioni sociali tipiche..
- Fattori contestuali ambientali: famiglia problematica, cultura diversa, atteggiamenti ostili, scarsità di servizi e risorse..
- Fattori contestuali personali: scarsa autostima, reazione emozionale eccessiva, scarsa motivazione.

Ottobre - Novembre

Sulla base della rilevazione effettuata, il GLI, si riunisce e stabilisce strategie d'intervento per ciascuna categoria.

- Condizioni fisiche - Funzioni corporee: insegnante di sostegno, assistente alle autonomie

di base, P.E.I (L.104/92).

- Attività personali - Partecipazione sociale: P.D.P. (alunni con D.S.A L.170/10, con BES (C.M 27/12/2012) in possesso di una relazione redatta da Enti accreditati e non, alunni non certificati per i quali verrà inviata una richiesta scritta di valutazione alla A.S.L., sottoscritta dai genitori e controfirmata dal Docente Coordinatore B.E.S e dal D.S.; per alunni ADHD contatti con Ufficio Servizi Sociali del Comune e coop Athena per la progettazione di un piano di contenimento con l'intervento di educatori professionali.
- Fattori contestuali ambientali - Fattori contestuali personali: redazione di un progetto educativo di alfabetizzazione o di recupero/potenziamento sia delle strumentalità di base che degli obiettivi formativi previsti dalla programmazione Didattica. Segnalazione del caso all'Ufficio dei Servizi Sociali del Comune per l'eventuale inserimento dell'alunno presso lo Spazio Non Solo Compiti con condivisione di un progetto individualizzato di recupero e sostegno in collaborazione con gli educatori della coop. Athena.
- Per tutte le tipologie di difficoltà individuate verranno effettuate periodici incontri di valutazione inerenti le problematiche, le criticità, i progressi, le strategie di intervento, nonché l'emersione di eventuali ritardi nei livelli educativo-didattici acquisiti, alla presenza del docente coordinatore B.E.S e dell'èquipe pedagogica.
- Gli interventi progettati, saranno rivolti a prevenire disagi nelle relazioni e negli apprendimenti, a favorire l'integrazione, l'accettazione e la valorizzazione delle differenze personali, favorire i processi di inserimento e inclusione sociale.
- Gennaio
Verifica, da parte del GLI, dell'andamento in termini di efficacia dei vari progetti educativi.
- Maggio
Verifica finale di tutti progetti educativi.

Risorse umane e strumentali

REFERENTI PER I B.E.S. FACENTI PARTE DELLO STAFF DIRIGENZIALE

EQUIPES PEDAGOGICHE

SINGOLI DOCENTI DISPONIBILI AD EFFETTUARE ORE AGGIUNTIVE

UFFICIO SERVIZI SOCIALI DEL COMUNE

COOPERATIVA ATHENA

SOMME DERIVATE DAL F.I.S. PER INSEGNANTI REFERENTI E G.L.I.

SOMME AGGIUNTIVE STANZIATE DAL COMUNE

Luoghi e sussidi didattici

- Ambienti scolastici, laboratori, LIM, PC e software dedicati
- Spazio Non Solo Compiti- tutti i pomeriggi e sabato mattina Vedi Piano di Inclusione
- del Comune di Cortona
- Laboratorio Multisensoriale
- TMA in piscina comunale progetto "Fuori dal guscio"
- Progetti di attività sportiva pomeridiana.
- Progetto Ippoterapia
- Progetti interni all'Istituzione Scolastica: progetto "Teatro - Danza" per la Scuola dell'Infanzia con la compagnia Il Cilindro, "Settimana dello Sport" con la collaborazione delle Associazione Sportive del territorio, "Progetto Margherita" in collaborazione con ASL e UST.

Parte I - analisi dei punti di forza e di criticità		
A.	Rilevazione dei BES presenti:	n°
1.	disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤	minorati vista	1
➤	minorati udito	
➤	Psicofisici	29
2.	disturbi evolutivi specifici	
➤	DSA	12
➤	ADHD/DOP	
➤	Borderline cognitivo	29

➤	Altro	
3.	svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤	Socio-economico	
➤	Linguistico-culturale	
➤	Disagio comportamentale/relazionale	
➤	Altro	4
Totali		75
% su popolazione scolastica		
N° PEI redatti dai GLI		29
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		24
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		20

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì/No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alle autonomie/educatori	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì/No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì				
	Attività formative	Sì				
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì				
	Altro:					
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì				
	Progetti territoriali integrati	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Rapporti con CTS / CTI	Sì				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti						X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X	

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- **Dirigente Scolastico:**
 - promuove iniziative finalizzate all'inclusione, presiede il GLI;
 - formazione delle classi e inserimento dell'alunno nella classe maggiormente corrispondente alla peculiarità degli alunni con BES;
 - attuazione di un curriculum e di pratiche educativo-didattiche rispondenti all'individualizzazione e personalizzazione degli interventi
- **Referenti Area BES e GLI:**
 - Rilevazioni BES presenti nella scuola;
 - monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
 - elaborazione di una proposta di PAI (Piano per l'Inclusione) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno);
 - coordinamento insegnanti di sostegno;
 - raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
 - formulazione proposte di lavoro per GLI;
 - raccolta Piani di Lavoro (PEI e PDP) relative ai BES;
 - promuovere l'attuazione di corsi di aggiornamento e formazione territoriale;
 - tenere i rapporti con il CTS e CAT anche per il reperimento di strumentazioni specifiche per disabili;
 - coordinamento dei laboratori predisposti all'interno dell'istituto e operazioni di monitoraggio-screening per la rilevazione precoce di difficoltà di apprendimento;
- **Docenti di sostegno**
 - partecipazione alla programmazione educativo-didattica;
 - supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
 - interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti;
 - coordinamento stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP).
- **Assistente educatore:**
 - Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo;
 - Collaborazione alla continuità nei percorsi educativi-didattici
- **Consigli di classe/Team docenti:**
 - rilevazione alunni con BES e produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psico-pedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione;
 - individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definizione dei bisogni dello studente;
 - progettazione e condivisione progetti personalizzati;
 - stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP);

- collaborazione scuola-famiglia-territorio;
- monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti da utilizzare per gli alunni con bisogni educativi speciali ai quali **tutti i docenti devono attenersi**;

- **Collegio Docenti:**

- su proposta del GLI delibera il Piano per l'Inclusione (mese di giugno);
- promozione di pratiche inclusive;
- partecipazione ad azione di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale;
- personale ATA;
- assistenza agli alunni prevista dal profilo professionale;

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Ogni anno vengono forniti ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno corsi di formazione interna e/o esterna sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola (es. corso autismo, corsi DSA), promossi soprattutto dal CTS, dall'Ambito Territoriale e dall'Ente Comunale in collaborazione con Centri di Psicologia.

Si prevede l'attuazione di interventi di formazione su:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusive;
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione;
- nuove tecnologie per l'inclusione;
- le norme a favore dell'inclusione;
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni;
- gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento del personale ATA

- Vengono forniti corsi di formazione interna ed esterna all'Istituzione Scolastica sui temi dell'inclusione ed integrazione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

- Valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione, in itinere, monitorando punti di forza e criticità.
- Supporto agli alunni con difficoltà di apprendimento e nella gestione delle problematiche.

REFERENTI BES: raccolta e documentazione sugli interventi didattico-educativi, consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, proposta di strategie di lavoro per il GLI. Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Nella valutazione degli alunni viene indicato, sulla base del Piano Educativo Individualizzato, per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici e quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline.

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti, concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune.

Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Docenti di sostegno, contitolarità con gli insegnanti di classe, promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.
- Assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto.
- Personale ATA: formato e coinvolto sulle tematiche dell'integrazione/inclusione

- FS area BES/ Consigli di Classe/ Team docenti: tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:
 - Attività laboratoriali;
 - Tutoraggio;
 - Attività in piccoli gruppi;
 - Peer education;
 - Attività individualizzate.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti:

- Rapporti con CTS di zona per attività di formazione e informazione;
- Collaborazione con Ente Locale e Cooperativa Athena per:
- Educatori alla persona presenti durante le attività scolastiche a completamento dell'orario dell'alunno;
- Laboratorio Multisensoriale;
- Spazio non solo compiti;
- TMA;
- Ippoterapia;
- Rapporti con Enti Specialistici del territorio (ASL e Enti privati);
- Rapporti con Associazioni sportive del territorio;

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola prevede di fornire informazioni e richiedere la collaborazione alle famiglie.

Prevede inoltre la valorizzazione del ruolo delle famiglie e partecipazione propositiva.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- condivisione dei P.E.I. e dei P.D.P con i genitori degli alunni con disabilità o con DSA.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PEI nel caso di alunni con disabilità e un PDP in tutti gli altri casi.

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/ didattiche, strumenti e misure compensative e le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni alunno si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a rispondere ai bisogni individuali per favorire il successo formativo e favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

La nostra scuola, così come sancito dalla Costituzione, vuole garantire e promuovere la dignità e l'uguaglianza di tutti gli studenti "senza distinzione di sesso, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali, impegnandosi a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire il pieno sviluppo della persona umana".

La sfida educativa che l'Istituto si pone è quella di concepire l'inclusione come una qualità imprescindibile di contesto, da strutturare in modo dinamico e flessibile, per comprendere e dar voce alla diversità di conoscenze, competenze, capacità e culture.

Per far fronte alla complessità dei bisogni, il GLI è concorde di dover prioritariamente agire su alcuni aspetti basilari:

- Enfatizzare il ruolo della Scuola come comunità inclusiva e promuovere valori;
- Riconoscere che l'inclusione nella Scuola è un aspetto dell'inclusione nella società più in generale;
- Accrescere la partecipazione degli alunni e ridurre la loro esclusione;
- Ridurre gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione di tutti gli alunni, non solo di quelli con disabilità o DSA;
- Considerare le differenze degli alunni come risorse per il sostegno all'apprendimento, piuttosto che come

problemi da superare;

- Centralità della dimensione affettiva ed espressiva nello sviluppo delle potenzialità della persona;
- Attuare metodologie laboratoriali per sviluppare il processo di integrazione/inclusione generalizzate ai diversi ambiti di apprendimento;
- Necessità di una didattica più flessibile e rispondente ai bisogni di inclusione.

L'idea di curricolo è contraddistinta da essenzialità e progressività e fa riferimento alla progettazione reticolare per co-costruire conoscenze: si tratta di apprendere a fare ciò che non si sa fare "facendolo". La pratica didattica, nell'ottica di un apprendimento per competenze, si avvarrà di una pluralità di strategie:

Strategie osservative

- sguardo attento alle difficoltà e alle potenzialità;
- osservazioni libere;
- colloqui;

Strategie motivanti

- valorizzazione delle risorse;
- potenziamento di ruoli positivi;
- potenziamento dell'autostima;

Strategie relazionali

- educazione emotiva;
- insegnamento delle abilità sociali;
- cura del clima classe;

Strategie didattiche

- valorizzazione dei mediatori didattici;
- utilizzare schemi e mappe concettuali;
- privilegiare l'apprendimento dell'esperienza e la didattica laboratoriale;
- incentivare la didattica in piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari;
- promuovere l'apprendimento collaborativo;

Strategie responsabilizzanti

- comunicazione degli obiettivi;
- contratto formativo con l'allievo;
- contratto formativo con la famiglia;

Strategie metacognitive

- insegnamento del metodo di studio;
- comprensione del proprio stile cognitivo.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà realizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

Fondamentale sarà la risorsa dei compagni di classe, attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi e per mezzo del tutoraggio tra pari.

Valorizzazione degli spazi, le strutture, i materiali e la presenza vicina dello spazio "Non solo compiti", del laboratorio multisensoriale, Progetto TMA e Progetto Ippoterapia. Attivazione della rete con le altre istituzioni scolastiche del territorio.

Corsi di formazione per docenti sulle tematiche dell'inclusione.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Si richiedono perché non presenti

- Finanziamenti di nuovi corsi di formazione per docenti sulla didattica inclusiva;
- Incremento di risorse umane per garantire il successo formativo;
- Finanziamenti per intraprendere nuove progettualità che mirino all'inclusione;
- Costituzione di reti di scuole in tema di inclusività;
- Incrementare i rapporti già esistenti con CTS per consulenze e relazione di intesa;
- L'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione;
- Risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori di vario genere, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi dove vi è la necessità di strumenti compensativi.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati incontri di continuità, alla presenza di D.S., Referenti BES, insegnanti e genitori, in modo che essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione formazione classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

Il Piano d'Inclusione proposto ha come centralità il concetto di "continuità", che si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa.

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è quella di permettere all'alunno di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

10. Protocollo di Accoglienza e Integrazione

COSA È IL PROTOCOLLO

Il protocollo d'accoglienza e integrazione degli alunni stranieri è un documento che viene deliberato dal Collegio dei Docenti e viene inserito nel POF.

Contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati, definisce i compiti e i ruoli degli insegnanti, del personale amministrativo e dell'intera Istituzione Scolastica. Traccia le diverse possibili fasi di accoglienza e le eventuali attività di facilitazione finalizzate ad una più completa inclusione.

Il documento prevede altresì la possibilità per l'Istituzione Scolastica di operare in rete con l'Ente Locale e le associazioni di volontariato e sportive del territorio.

Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro che viene integrato e rivisto sulla base delle esperienze realizzate.

FINALITA'

Il protocollo si propone di:

- Definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema di accoglienza di alunni stranieri;
- Facilitare l'ingresso a scuola di bambini e ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale;
- Sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto,
- Favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- Costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture e con le " storie" di ogni alunno;
- Favorire un rapporto collaborativo con la famiglia;
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.

ORGANIZZAZIONE DEL PROTOCOLLO

Il protocollo d'accoglienza e integrazione delinea prassi condivise e compiti delle varie componenti dell'Istituzione Scolastica:

- Compiti della Segreteria che sono di carattere amministrativo- burocratico- informativo e riguardano l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri;
- Compiti della Commissione Accoglienza, di carattere conoscitivo, comunicativo e propositivo nei confronti del Dirigente Scolastico e del Collegio dei Docenti;
- Compiti dell'Equipe Pedagogica o del Consiglio di Classe di carattere educativo- didattico;
- Compiti del Dirigente Scolastico e dell'intera Istituzione Scolastica di carattere sociale finalizzati a individuare e stringere rapporti e collaborazioni con il territorio.

COMPITI DELLA SEGRETERIA

- Iscrivere l'alunno;
- Reperire la documentazione riguardante il curriculum studiorum dell'alunno;
- Acquisire l'opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica;
- Informare la famiglia sull'organizzazione della scuola (orari dei vari plessi, obbligo dell'assicurazione, documentazione necessaria);
- Fornire ai genitori la modulistica bilingue per facilitare la comunicazione con gli insegnanti (assicurazione, uscite, assenze, discipline, progetti, materiali necessari., presenza del genitore a scuola...);
- Controllare se è stato assolto l'obbligo scolastico e indirizzare i genitori verso istituti superiori;
- Informare i genitori del tempo che intercorrerà tra l'iscrizione e l'effettivo inserimento nella classe;
- Fissare il primo incontro tra le famiglie e la Commissione Accoglienza;
- Avvisare la Commissione Accoglienza interessata.

COMMISSIONE ACCOGLIENZA

E' composta da docenti della scuola nominati dal Dirigente Scolastico ogni qualvolta si presenti il caso d'iscrizione di alunni stranieri neo arrivati.

Ne è membro di diritto il Dirigente Scolastico che può essere sostituito da un suo delegato.

La Commissione può avvalersi della collaborazione di mediatori culturali e/o linguistici.

Per gli alunni che si iscrivono durante il periodo estivo, la Commissione sarà convocata nel mese di settembre e l'inserimento effettivo dell'alunno nella classe avverrà prima dell'inizio delle lezioni. Per gli alunni che si iscrivono durante il corso dell'anno scolastico la Commissione sarà convocata entro due giorni dall'arrivo dell'alunno straniero e entro lo stesso periodo di tempo dovrà incontrare l'alunno neo arrivato e la famiglia svolgendo i compiti previsti nel paragrafo seguente.

COMPITI DELLA COMMISSIONE ACCOGLIENZA

- Esamina la prima documentazione raccolta dalla segreteria all'atto dell'iscrizione;
- Effettua un colloquio con la famiglia nel quale raccoglie informazioni su: situazione familiare, storia personale e scolastica, situazione linguistica dell'alunno;
- Effettua un colloquio con l'alunno e somministra prove scritte e pratiche (schede, esercizi, ecc. predisposte in precedenza) per la valutazione delle abilità, delle competenze, dei bisogni specifici di apprendimento e degli interessi;
- Fornisce informazioni sull'organizzazione della scuola;
- Fa presente la necessità di una collaborazione continuativa tra scuola e famiglia.
- Predispose schede di rilevazione della competenza linguistica ed eventualmente di altre abilità;
- Favorisce e facilita il rapporto con la famiglia;
- Propone al Collegio dei Docenti, sulla scorta dei criteri di legge elencati di seguito

nel presente protocollo, degli elementi raccolti durante il colloquio e della somministrazione delle prove, la classe d'inserimento.

- Costituisce un Centro di Documentazione d' Istituto sull'Accoglienza e l'Intercultura, con materiale didattico e informativo specifico, consultabile dai docenti;
- Stabilisce contatti con Enti Locali, servizi, associazioni di volontariato, altre Istituzioni
- Scolastiche per fare proposte, progetti e corsi di formazione.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE

I dati raccolti nelle fasi precedenti permettono di assumere decisioni in merito alla classe di inserimento e secondo le indicazioni del DPR 31/08/99 n°394 e della C.M. 2/2010. "I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che venga deliberata l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

- a) dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
 - b) dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
 - c) del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
 - d) del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno".(DPR 31/08/99 n°394)
- E' auspicabile che ogni classe non abbia più del 30% di alunni stranieri. (C.M. 2/2010)

Dopo l'effettivo inserimento in classe dell'alunno straniero e un periodo di osservazione da parte dell'equipe pedagogica che lo ha accolto, qualora emergessero difficoltà di inclusione nel gruppo classe sarà possibile da parte dei docenti della stessa equipe pedagogica chiedere nuovamente la convocazione della Commissione Accoglienza per valutare l'opportunità di cambiare classe o confermare le determinazioni assunte in precedenza. Nel caso in cui la Commissione decidesse di proporre l'inserimento dell'alunno straniero in una classe diversa da quella individuata precedentemente, si dovrà procedere a ratifica nel primo Collegio dei Docenti utile.

COMPITI DELL'EQUIPE PEDAGOGICA DELLA CLASSE DI ACCOGLIENZA

L'accoglienza non può essere una fase definita nel tempo, ma dovrebbe corrispondere ad una modalità di lavoro atta ad instaurare e mantenere nel plesso un clima accettabile e motivante per tutti i protagonisti dell'azione educativa (genitori, alunni, docenti, collaboratori scolastici). La collegialità è fondamentale in tutte le fasi della programmazione: la lingua è trasversale a tutte le discipline e l'alunno appartiene alla classe, non ad un unico insegnante.

E' compito degli insegnanti della classe di accoglienza (Equipe Pedagogica o Consiglio di Classe):

- Sensibilizzare la classe all'accoglienza del nuovo compagno e favorire l'inserimento dell'alunno straniero nella classe;
- Individuare i più opportuni percorsi facilitati di inserimento(necessità di corsi integrativi

in alcune materie, inserimento in laboratori di lingua italiana, ecc.)

- Presentare (se ritenuto necessario) la proposta di un percorso didattico personalizzato al Collegio dei Docenti come previsto dalla vigente normativa.

A tal proposito è utile precisare che il comma 4 dell'art. 45 del D.P.R. 394/ 1999, che qui si riporta, recita:

"Il Collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzata altresì mediante attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa." In proposito si ricorda che gli alunni con cittadinanza non italiana necessitano anzitutto di interventi didattici di natura transitoria relativi all'apprendimento della lingua e che solo in via eccezionale si deve ricorrere alla formalizzazione di un vero e proprio piano didattico personalizzato come specificato anche nella nota ministeriale Prot. n° 2563 del 22 novembre 2013.

- Individuare percorsi di facilitazione da attivare a livello didattico (es. rilevazione dei bisogni specifici di apprendimento, uso di materiali visivi, musicali, grafici per contestualizzare la lezione, modalità di semplificazione linguistica, modalità di adattamento dei programmi curriculari, istituzione di laboratori di lingua italiana) e percorsi di facilitazione relazionale (es. strategie come peer to peer, apprendimento cooperativo, peer tutoring, utilizzo di materiali nelle diverse lingue).

- Far conoscere da subito all'alunno straniero neo arrivato degli spazi della Scuola;

- Far conoscere da subito all'alunno straniero neo arrivato tempi e ritmi della Scuola;

- Su delega del Collegio dei Docenti, programmare ed applicare eventuali modalità di semplificazione dei contenuti di ogni disciplina, stabilendo contenuti minimi ed adattando ad essi la verifica e la valutazione;

- Informare l'alunno e la famiglia del percorso predisposto per lui dalla scuola.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Il protocollo di accoglienza della Scuola costituisce la base sulla quale verrà costruita una rete di raccordo ed integrazione dell'azione delle Istituzioni scolastiche e del Servizio Sociale del Comune.

Il protocollo di accoglienza impegna l'Istituzione Scolastica a collocarsi all'interno della rete per l'integrazione e ratifica la collaborazione con i Servizi Sociali del Comune, le Associazioni di Volontariato e Sportive del territorio al fine di :

- Garantire ad ogni alunno straniero il diritto fondamentale all'istruzione e alla promozione della propria personalità;

- Rimuovere pregiudizi e stereotipi e favorire una cultura dell'accoglienza e dello scambio culturale.

Quindi si potranno prevedere intese con l'Ente Locale nonché con Associazioni del Volontariato e Sportive per specifiche azioni di integrazione.

Di fondamentale importanza sarà l'instaurarsi di un attento e proficuo rapporto tra la Scuola e le famiglie dei minori iscritti, eventualmente facilitato dall'intervento di mediatori culturali e di operatori del volontariato sociale e di associazioni interculturali.

SCHEDA PER LA RILEVAZIONE DELLE INFORMAZIONI INIZIALI

Istituzione scolastica (plesso):

.....

Nome e Cognome:

.....

☐ M ☐ F

Anno e luogo di nascita	
Anno di arrivo in Italia	
Nazionalità	
Paese di provenienza	
Lingua madre	
Religione	
Nomade	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
Permesso di soggiorno	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
Fratelli/Sorelle	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
Se sì: età scuola classe
Conoscenza lingua italiana	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
Scolarizzazione nel Paese d'origine	n. anni
Scolarizzazione in Italia	n. anni
Eventuali ripetenze	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No

11. FORMAZIONE DEI DOCENTI

FINALITÀ GENERALI:

Sviluppo professionale;

Trasparenza delle pratiche didattiche;

Responsabilità rispetto agli esiti del proprio lavoro;

Attenzione ed apertura alla domanda formativa del territorio;

Utilizzo della ricerca-azione nell'ottica del miglioramento.

OBIETTIVO:

Acquisizione di competenze relazionali, metodologiche, disciplinari, organizzative.

PIANO DI FORMAZIONE PREVISTO A.S. 2019/20

Titolo	Bisogno formativo	Abstract	Obiettivi	Destinatari
La valutazione dell'apprendimento dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado (10 ore)	Costruzione di strumenti valutativi utili ad accertare e valutare le competenze degli alunni: • compiti autentici • rubriche di competenza	La valutazione è il processo di individuazione, raccolta e interpretazione delle informazioni circa l'apprendimento degli studenti. Nell'ambito della scuola, il processo di valutazione è elaborato dall'insegnante attraverso tecniche di valutazione quantitativa e qualitativa e lavori di gruppo.	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere conoscenze e competenze teoriche, metodologiche e applicative • Elaborare compiti autentici • Elaborare rubriche di valutazione • Potenziare abilità metodologico-didattiche attraverso il confronto e l'interazione tra docenti di grado di istruzione differente. 	Docenti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria, e della scuola secondaria di primo grado.
Motricità (10 ore)	Competenze psicomotorie in campo educativo	Il corso propone un iter formativo nel campo del gioco motorio e fornisce competenze teoriche e pratiche per riconoscere e sviluppare intelligenze multiple e processi di apprendimento efficaci.	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare una didattica laboratoriale. • Valorizzare le eccellenze e contenere fenomeni di disagio e dispersione. • Garantire la dimensione spontanea della relazione di apprendimento • Favorire lo sviluppo delle autonomie e il potenziamento di competenze disciplinari 	Docenti della scuola dell'infanzia
Coding e robotica (8 ore)	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento	Il corso fornisce l'introduzione nelle scuole dei concetti di base dell'informatica attraverso la programmazione (coding) e l'uso di facili strumenti che non richiedono un'abilità avanzata nell'uso del computer.	<ul style="list-style-type: none"> • Costruire contenuti digitali per la didattica • Progettare lezioni efficaci per la didattica attiva e partecipativa. • Utilizzare gli strumenti per la didattica digitale (lim, tablet, piattaforme di apprendimento on-line) • Sperimentare processi di didattica attiva e collaborativa. • Sviluppare le competenze digitali al servizio della 	Docenti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

			didattica.	
Orientamento (12 ore + 5 ore Fad)	Competenze di didattica orientativa	Il corso fornisce competenze teoriche e pratiche per attivare in classe una didattica orientativa al fine di sostenere l'alunno nel suo percorso di studio e contrastare la dispersione scolastica e il disagio scolastico.	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere il successo formativo • prevenire la dispersione scolastica • Valorizzare una didattica laboratoriale. • Valorizzare le eccellenze e contenere fenomeni di disagio e dispersione. • Favorire lo sviluppo delle autonomie e il potenziamento di competenze disciplinari 	Docenti della scuola secondaria di primo grado
Silent books (8 ore)	Competenze nella lettura dei libri illustrati senza parole	Il corso nasce come risposta alla forte attenzione editoriale verso la forma espressiva dei libri illustrati senza parole. Sta crescendo la sperimentazione in questo senso come pure l'offerta editoriale, perché i silent books non danno risposte secche ma pongono ulteriori domande che richiamano le parole, le interpretazioni dei lettori che devono confrontarsi con altri lettori. I silent books hanno inoltre una potenza narrativa universale che va oltre le barriere linguistiche, geografiche e di genere, si rivolgono ad un pubblico trasversale ed ampio per provenienza, età ed abilità nella lettura.	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere modalità di lettura innovative • Stimolare l'espressione orale e la comunicazione • Favorire la condivisione e la partecipazione collettiva • Favorire il confronto fra persone anche appartenenti a culture diverse. • Stimolare la partecipazione attiva • Stimolare l'osservazione • Favorire una lettura condivisa e interattiva • Stimolare la libertà espressiva della narrazione • Favorire il diritto alla lettura • Promuovere l'educazione alle immagini. 	Docenti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e secondaria di primo grado

Eventuali altri corsi che fossero presentati in corso d'anno.

Per il personale ATA la formazione verte sulle tematiche inerenti ai vari profili professionali, alla formalizzazione delle procedure dei servizi, alla certificazione in lingua inglese, al primo soccorso e alla sicurezza nei luoghi di lavoro.

12. AMBITI PROGETTUALI DEL PTOF

➤ **EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA e ALLA LEGALITA'**

Da anni Educare alla legalità è uno degli obiettivi fondamentali della nostra Scuola che s'impegna a sviluppare le competenze sociali e civiche e offre agli alunni attività d'incontro e confronto con i Corpi dello Stato come Polizia Municipale e Provinciale, Carabinieri, Magistratura. Inoltre educa alla cultura della pace, alla cittadinanza attiva e consapevole promuovendo l'elaborazione di valori comuni utili al dialogo, all'integrazione e alla solidarietà e riaffermare una società dei diritti.

Rientrano in questa area i seguenti progetti:

-PROGETTO LEGALITA' ED EDUCAZIONE STRADALE PER INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA in collaborazione con l'Ufficio Provinciale che prevede l'intervento in classe, di alcuni Corpi dello Stato. In particolare: Carabinieri, Polizia Municipale, Magistratura e Finanza.

- PROGETTI LEGALITÀ E UTILIZZO SOCIAL NETWORK, con la collaborazione del Comando dei Carabinieri del Comune di Cortona.

-PROGETTO "Combattiamo il Cyberbullismo": alunni delle classi seconde della Scuola Secondaria di Primo Grado insieme a genitori e insegnanti sono coinvolti in attività coordinate da psicologi i quali propongono percorsi, scambi di esperienze e giochi di ruolo con lo scopo di sensibilizzare rispetto alla tematica affrontata.

- PROGETTO PROTEZIONE CIVILE: "RISCHI E SICUREZZA"

Il nostro Pianeta è da sempre continuamente esposto a rischi tettonici dovuti alla componente geologica, ma anche il fenomeno del riscaldamento globale ha contribuito all'aumento di intensità dei fenomeni meteorologici ed al cambiamento climatico.

Gli eventi naturali, possono essere quindi imprevedibili e devastanti. Anche i nostri ambienti dove viviamo quotidianamente possono non essere adeguatamente sicuri e protettivi, quindi conoscere rischi e pericoli insidiosi, aiuta a difenderci meglio e a volte a prevenire danni peggiori dell'inevitabile.

- "UNA SCUOLA AMICA DELLE BAMBINE DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI"

E' un Progetto promosso da MIUR e UNICEF Italia con un Protocollo di intesa che ha la validità di tre anni (firmato il 24 ottobre 2018). E' rivolto alle Scuole dell'Infanzia, alle Scuole Primarie e Secondarie di primo grado.

Obiettivi:

- **Favorire la conoscenza e l'attuazione della Convenzione** sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nel contesto educativo.
- **Promuovere** l'educazione alla **cittadinanza attiva** e al rispetto della **cultura della legalità** quale parte integrante dell'apprendimento, come dimensione trasversale a tutti i saperi.
- **Prevenire forme di esclusione, discriminazione, bullismo e cyberbullismo** in linea con la legge n. 71 del 29 maggio 2017.
- **Proporre alle scuole percorsi per migliorare l'accoglienza, la qualità delle relazioni, favorire l'inclusione delle diversità e delle abilità differenti, promuovere la partecipazione attiva degli alunni e il loro diritto all'apprendimento.**

- CINEFORUM (INTERCULTURA, INCLUSIONE, INTEGRAZIONE)

Il progetto Cineforum è un punto fermo dell'offerta formativa degli alunni della scuola secondaria di primo grado del Comune di Cortona. Negli anni passati il progetto ha avuto un esito largamente positivo per l'entusiasmo dimostrato nella partecipazione dei ragazzi, per l'adesione e il consenso dei docenti coinvolti. Il cinema è il luogo per eccellenza deputato alla visione e alla completa fruizione del film. Per questo è fondamentale abituare i ragazzi ad "andare al cinema", per educarli alla visione di film nel contesto più adatto a farlo, per educarli a "stare al cinema" con tutto ciò che comporta in termini di comportamento. Il Cineforum, attraverso la proposta di storie che si ispirano ai valori di amicizia, solidarietà, tolleranza, si propone di favorire la formazione di una mentalità interculturale intesa come educazione all'incontro e all'accoglienza. L'attività di Cineforum che prosegue poi a scuola con la lettura di romanzi per ragazzi, tende ad abituare gli alunni a diventare fruitori attivi della varietà delle forme comunicative. (Tutti gli alunni dell'Istituto)

- PROGETTO MEMORIA: "PER NON DIMENTICARE"(classi terze scuola secondaria I grado) CHE SENSO HA NON DIMENTICARE? INFORMARE E CONOSCERE COSTITUISCE UN MONITO PERCHÉ LA STORIA NON SI RIPETA

Il Progetto nato nel 2005 grazie anche al supporto dell'Amministrazione Comunale di Cortona ha visto in tutti questi anni coinvolti gli alunni delle classi terze nella loro totalità. L'esperienza vissuta ha sempre spinto i docenti a riproporla, anche se in forme diverse, considerato il fatto che gli alunni hanno approfondito e sviluppato in maniera più incisiva il periodo storico affrontato nel Progetto che li ha resi coscienti e personalmente coinvolti. Per questo e per la sensibilizzazione dimostrata dagli alunni il progetto verrà sempre riproposto, purché continui ad esserci il supporto economico del Comune o di altri enti per effettuare un viaggio conclusivo presso luoghi della "Memoria". Gli alunni produrranno dei lavori che saranno divulgati in rete.

- POSTER DELLA PACE

Il progetto/concorso, creato per dare ai giovani l'opportunità di esprimere le loro idee di pace e la loro visione del mondo tramite opere artistiche, diventa il punto di partenza per riflettere sulle situazioni quotidiane, i rapporti interpersonali e

permette ai ragazzi di rendersi conto che la pace non è un concetto astratto e generico, ma va ricercata nella realtà di tutti i giorni per sviluppare i concetti di solidarietà con l'altro al fine di raggiungere un vissuto di autentica comprensione.

- INTERCULTURA

Prevede tutte le attività con le educatrici dello "Spazio non solo compiti", con la Consulta dei Genitori stranieri e il progetto "Forte processo migratorio" che ha permesso, in orario pomeridiano il recupero delle strumentalità di base per alcuni alunni sia stranieri che italiani.

➤ EDUCAZIONE AMBIENTALE, ALIMENTARE e ALLA SALUTE

La scuola ha l'importante compito di "indirizzare" gli alunni verso scelte e comportamenti a favore dell'ambiente, dell'alimentazione e della salute per creare le basi di una cittadinanza attiva e responsabile.

Per questo è importante valorizzare le risorse del territorio e degli enti che concorrono a tale formazione.

Rientrano in questa area i seguenti progetti:

- Continua la collaborazione con **Slow Food Val di Chiana**. Le classi di Scuola Primaria partecipano alla Festa degli Orti che tutti gli anni si svolge in data 11 novembre ricevendo in omaggio il Kit. Grazie alla collaborazione le stesse potranno "visitare" le aziende del nostro territorio.
- **FRUTTA NELLE SCUOLE: Il Progetto**, promosso dall'Unione Europea in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, si realizza in tutte le Scuole dell'Infanzia e Primarie. In collegamento con questo progetto sarà possibile realizzare una collaborazione con il **Centro CREA** di Arezzo (Centro di Ricerca per la selvicoltura) per suggerimenti anche in funzione della gestione degli orti.
- **sCOOL food**: educazione alla corretta alimentazione e ad un consumo consapevole in collaborazione con la Fondazione Monte dei Paschi di Siena.
- **SALUTE a Scuola**: progetti del Piano Regionale della Prevenzione
- **STRETCHING** in classe. Formazione gratuita a carico della ASL aretina per insegnanti delle **classi terze Scuola Primaria** per attivare con i bambini un percorso finalizzato a contrastare gli effetti della sedentarietà e richiamare l'attenzione sull'importanza dell'attività fisica e del movimento per il benessere tra i bambini.
- **COLLABORAZIONI CON LEGAMBIENTE**: Puliamo il mondo e Festa degli Alberi
Collaborazione con il gestore Sei Toscana per il Progetto Ri-Creazione e collaborazione con Estra per il Progetto ROARR.
Suddetate collaborazioni sono aperte a tutti le sezioni e classi dell'Istituto (dall'Infanzia, Primaria e Secondaria).
- **BENI COMUNI** con Comune di Cortona (è stato rinnovato il Patto per il plesso U.Morra per altri tre anni).

➤ **LINGUE STRANIERE**

- **HOCUS & LOTUS**

Progetto di inglese che utilizza un modello psicolinguistico per l'insegnamento delle lingue di tipo integrato utilizzando sussidi visivi, uditivi e la mimica e facendo leva sulla ripetizione come strumento naturale dell'apprendimento linguistico. Utilizza tecniche di insegnamento di carattere operativo e interattivo, coerenti con i processi di acquisizione del linguaggio, che permettono ai bambini di acquisire divertendosi il significato delle parole e delle frasi attraverso un lavoro attivo.
Sezioni: il progetto è destinato a tutti i bambini dell'infanzia del Circolo 1 (3,4,5 anni).

- **PROGETTO MADRELINGUA INGLESE**: lezione di inglese con la compresenza di una docente madrelingua

- **SCAMBI CULTURALI con MALTA e con la FRANCIA**

Le iniziative legate agli scambi culturali s'inseriscono tra le attività integrative del processo didattico-formativo e rappresentano, da anni, un aspetto particolarmente qualificante dell'offerta formativa della Scuola Secondaria di Primo Grado con specifico riferimento al potenziamento delle competenze che gli allievi acquisiscono durante il percorso di studio della lingua francese.

- **SCAMBI CULTURALI A DISTANZA**

Le classi di Scuola Secondaria di Primo Grado stabiliscono una relazione consistente in scambi epistolari e di contenuti multimediali con studenti di pari età appartenenti a scuole operanti nell'Unione Europea.

- **KET**

Far sostenere una certificazione internazionale crediamo sia esperienza positiva per i nostri alunni, in quanto avranno la possibilità di essere giudicati da esperti madrelingua, dando così un maggior valore alla loro preparazione.

Si rafforzerà la comprensione e la conoscenza, il rispetto per la diversità linguistica e culturale, lo sviluppo del plurilinguismo come processo aperto lungo tutto l'arco della vita, lo sviluppo dell'autonomia del discente nel processo di apprendimento. L'esperienza impegna ed incoraggia il discente in un processo di autovalutazione. Si adatta nella sua forma alle diverse esigenze del discente, alla sua età, ai contesti e alle finalità di apprendimento.

- **PROGETTO "DOPPIAGGIO" IN LINGUA INGLESE**

- **CLIL: CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING** - insegnamento di contenuti disciplinari in lingua inglese svolto in continuità tra scuola dell'Infanzia, scuola Primaria e scuola Secondaria utilizzando docenti dell'Istituto

➤ **ALTRI LINGUAGGI**

- **PROGETTO TEATRO - in continuità fra i vari ordini di scuola**

Gli alunni ideano, elaborano e scrivono i testi che saranno recitati, per cui gli obiettivi valuteranno la loro capacità creativa e di drammatizzazione, nonché la possibilità di una più forte socializzazione e di una più intensa interazione nell'allestimento di uno spettacolo teatrale in parte recitato e in parte ballato.

- **PROGETTO "DANZE ETNICHE E TRADIZIONALI"** in continuità fra i vari ordini di scuola con l'intento di costituire un gruppo folcloristico di Istituto

- **PROGETTO MUSICALE**

Il Progetto iniziato nell'a.s. 2004-2005 ha visto nel corso degli anni il coinvolgimento di tutti gli alunni della Scuola Secondaria. Il riproporlo ogni a.s. è dovuto al fatto che gli obiettivi proposti mirano ad aiutare gli alunni nel lavoro di gruppo, a capire cosa vuol dire rispettare gli altri e le cose e inoltre c'è da sottolineare che uno dei motivi più significativi che stimola la nostra scuola nella prosecuzione del Progetto è che questo è da stimolo e di aiuto agli alunni più deboli per farli scoprire e sviluppare delle capacità diverse e ad esprimersi con un linguaggio a loro più consono.

Il metodo proposto assicura un'alta qualità della didattica e prevede dapprima l'apprendimento ad orecchio dei brani musicali e poi la successiva verifica degli stessi sul rigo musicale. Il risultato è quello di un apprendimento più rapido ed immediato ed un coinvolgimento meno affaticante per gli allievi, il ricorso alle competenze "tecniche" necessario per fare musica è posticipato rispetto al piacere di suonare.

- **BAND D'ISTITUTO**

Progetto legato al Progetto musicale che per la Band d'Istituto, formata da alunni delle classi terze che abbiano dimostrato massimo impegno e una buona predisposizione per la musica, si prevede la partecipazione a manifestazioni pubbliche sia nel territorio che non..

- PROGETTO REGIONALE TOSCANA MUSICA

L'Istituto aderisce al Progetto che unisce in una rete di scuole gli istituti comprensivi e le Scuole Secondarie di Secondo Grado con lo scopo di migliorare l'acquisizione di competenze trasversali e competenze musicali specifiche (vedi PdM).

➤ SPORT E MOVIMENTO

- SPORT GIOCANDO e COMPAGNI DI BANCO

Il Progetto realizzato in collaborazione con il CONI che prevede una serie di incontri con esperti di educazione psicomotoria per sviluppare la motricità di base del singolo bambino, ma anche l'esplorazione delle dinamiche di gruppo attraverso il gioco.

Il progetto è destinato a tutti i bambini dell'infanzia e a quelli della Primaria.

- PROGETTO "NEVE SCUOLA"

Il nostro istituto aderisce da molti anni al Progetto "Neve Scuola" dell'USP di Arezzo. È un progetto pluridisciplinare rivolto a tutte le classi della Primaria e alle prime e seconde della Secondaria di primo grado. Si svolge nella tranquilla località di Andalo, in provincia di Trento. L'esperienza ha lo scopo di fornire ai ragazzi gli strumenti per amare e rispettare la natura e l'ambiente e, tramite la pratica sciistica, per autogestirsi ed adattarsi a situazioni nuove, collaborare e partecipare in maniera attiva e responsabile. Un progetto che è soprattutto un'esperienza di vita, dove i bambini prendono più fiducia nelle loro capacità.

- ATTIVITÀ SPORTIVE D'ISTITUTO

L'attività sportiva scolastica, ha lo scopo di offrire iniziative intese a suscitare e consolidare negli alunni, la consuetudine all'attività motoria anche nell'aspetto competitivo, considerata come fattore di formazione umana e di crescita civile e sociale.

La partecipazione alle gare d'Istituto è un momento di esperienza sportiva, di conoscenza di sé stessi, di collaborazione e socializzazione, d'interiorizzazione dei valori dello sport.

In particolare in concomitanza con il Progetto Neve si svolge la settimana dello sport destinata a tutti gli studenti della scuola Primaria i quali in orario curriculare effettuano attività ludico-sportive in collaborazione con formatori volontari appartenenti a società sportive territoriali.

- PROGETTO: "LA SCUOLA VA IN PISCINA" rivolto alla sede di Camucia.

Il progetto vuole assumere un significato educativo e formativo in sintonia con gli obiettivi formativi della scuola.

L'educazione all'acqua, che si rivolge alla sfera morfologico-funzionale della personalità, ha come obiettivo non solo l'insegnamento delle tecniche di nuoto, ma anche un'opera di sensibilizzazione e adattamento in questo ambiente.

La soluzione dei problemi legati ad un ambiente diverso da quello abituale, l'arricchimento della percezione, l'ampliamento della stima di sé, della sicurezza, la padronanza del proprio corpo e dei compiti, rappresentano stabili acquisizioni trasferibili in altri campi.

- PROGETTO BOCCE: il gioco con le bocce è un'attività che include tutti per l'immediatezza del coinvolgimento e a tutti si adatta per la naturalezza dei gesti, valorizza le competenze individuali e offre a tutti il diritto di praticare lo sport, componente essenziale del processo educativo.

Con tale progetto si vuol promuovere un gioco per mezzo del quale i giovanissimi imparino a conoscersi, a divertirsi, ad instaurare legami di cooperazione e di inclusione; si vuol favorire la conoscenza del gioco educativo con la promozione dello sviluppo psico-fisico dei giovanissimi nel

rispetto delle regole e dello spirito del gioco, migliorando il senso dell'autocontrollo e le capacità motorie di base e inoltre si vuol favorire e diffondere nella scuola comportamenti leali e costruttivi stimolando in tutti la partecipazione attiva e responsabile all'attività motoria e sportiva.

- **PROGETTO "SCUOLE APERTE ALLO SPORT"** promosso dal **MIUR** rivolto alla scuola Secondaria

- **CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO** - scuola Secondaria

Il progetto, nell'ottica di un arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa, si propone di contribuire alla formazione della personalità degli alunni attraverso l'acquisizione di capacità motorie e sportive, secondo le proprie attitudini e nel rispetto delle regole condivise.

Il progetto, inoltre, ha lo scopo di favorire lo scambio di esperienze tra gli alunni di sedi diverse, presenti nella nostra scuola e di integrare le diversità fisiche, sociali, geografiche e culturali.

- **RAFTING+TREKKING** - scuola Secondaria

Entusiasmo, spirito di gruppo, adattamento, cooperazione, ecc... sono tutte le motivazioni che spingono la nostra scuola a proporre l'attività Rafting che ha visto negli anni passati e vedrà anche quest'anno il coinvolgimento di un gran numero di studenti. E' un'attività piacevole, istruttiva e che coinvolge nello stesso tempo gli alunni e i loro insegnanti che si cimentano in questa attività sportiva.

Partecipare alle attività motorie e sportive significa condividere con altre persone esperienze di gruppo, promuovendo l'inserimento anche di alunni con varie forme di diversità ed esaltando il valore della cooperazione e del lavoro di squadra. Lo sport, infatti, è mediatore e facilitatore di relazioni e "incontri".

L'attività motoria praticata in ambiente naturale rappresenta un elemento determinante per un'azione educativa integrata, per la formazione di futuri cittadini del mondo, rispettosi dei valori umani, civili e ambientali.

-**Progetto ARCHEOTREKKING:** alunni classi terze Scuola Secondaria di Primo Grado in collaborazione con l'Istituto Signorelli di Cortona

➤ **LINGUA**

PROGETTO LETTURA E BIBLIOTECA

Promuovere la lettura, la conoscenza e la comprensione dei codici che riguardano la comunicazione e l'espressione e fare della scuola un centro di promozione culturale del territorio.

La lettura rientra in un ampio percorso di formazione della persona, è trasversale a tutti gli ambiti disciplinari e per questo l'obiettivo fondamentale nell'ambito della promozione della lettura è la formazione della persona nella sua interezza.

L'educazione alla lettura deve coinvolgere tutti gli alunni fin dai primi anni di età permettendogli di soffermarsi, di pensare, di imparare, di immaginare e di curiosare. È fondamentale far scaturire tale curiosità e l'amore per il libro ancora prima che il bambino impari la tecnica della lettura e tale azione è svolta nelle nostre scuole a partire dalla scuola dell'Infanzia fino alla Secondaria.

La scuola è infatti il luogo privilegiato per fornire all'alunno gli strumenti più adeguati per avvicinarsi a testi di varia natura e soprattutto per trasmettere il piacere alla lettura.

Per far scaturire un autentico amore per il libro e per la lettura, è indispensabile che le motivazioni e le spinte si sviluppino su un vissuto emozionale positivo, mediante il quale la lettura, da un fatto meccanico, si trasformi in un gioco divertente, creativo e coinvolgente.

Già da diversi anni, nella nostra Istituzione abbiamo attivato progetti di promozione alla lettura di

vario tipo, spaziando dalle letture animate a scuola, in biblioteca e in libreria, alla drammatizzazione, agli incontri con l'autore, alla produzione di poesie,... comprendendo anche uscite significative quali visite alle biblioteche e alle librerie.

Anche le biblioteche scolastiche sono spazi indispensabili e accoglienti per tutti gli alunni per accostarsi in modo positivo al mondo della lettura, stimolandoli ad entrare in contatto con un mondo speciale di avventure, emozioni, divertimento, immaginazione e riflessione. La finalità sarà quella di trasmettere la passione e il gusto per la lettura, cercando di creare le condizioni perché questo piacere nasca e si sviluppi, anche nella cura di un ambiente accogliente e curato.

Alcune attività proposte saranno:

- "Aiutaci a crescere. Regalaci un libro".
- "Io leggo perché"
- "Letture animate in biblioteca e a scuola"
- "Letture animate svolte dagli alunni dell'Istituto Signorelli di Cortona"
- "Progetto Nati per leggere"
- "La biblioteca incontra la scuola"
- "Libriamoci " Giornate di lettura nelle scuole" in continuità verticale
- "Il maggio dei libri".
- Incontri con autori.
- Visite presso le biblioteche di Camucia, Cortona, Arezzo.

- GIRALIBRO

La partecipazione annuale al progetto, più che decennale, rappresenta per la scuola un desiderato incontro e un piacevole impegno da parte degli alunni anche perché, alla fine, vincitori o vinti, tutti meritano un premio in libri per il solo fatto di essersi messi in gioco riflettendo e agendo. Non esiste altro "obbligo" se non quello di poter esprimere liberamente i propri pensieri e di condividere le proprie esperienze che, come in questo caso, parlano con le parole del "libro" letto e consigliato ad altri che, a loro volta, lo assaporino e comprendano il messaggio che chi l'ha consigliato ha voluto mandare. Si tratta, quindi, di comunicare per interposto " libro"...Così ciò che magari non si ha il coraggio di dire viene demandato ad altri! Capire se stessi è "un affare" davvero difficile, parlarne ad altri ancora di più!

- GIORNALINO D'ISTITUTO

Comprendere testi di uso quotidiano; produrre testi scritti a seconda degli scopi e dei destinatari; svolgere progetti tematici e produrre testi adeguati sulla base di un progetto stabilito; conoscere le principali caratteristiche testuali di quotidiani, periodici, riviste specializzate.(Scuola Primaria e Secondaria)

- **CORSO PROPEDEUTICO ALLA LINGUA LATINA:** alunni classi terze Scuola Secondaria di Primo Grado

I docenti avranno facoltà di elaborare o aderire a progetti di plesso, classe e/o sezione, connessi alle tematiche curate dalle funzioni strumentali o inerenti alle aree di intervento sopra evidenziate.

13. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Per un migliore raccordo con la famiglia sono previsti vari incontri istituzionali quali assemblee, colloqui individuali e informazioni quadrimestrali sui risultati conseguiti.

Scuola dell'Infanzia:

2 colloqui individuali programmati (Febbraio-Maggio); 2 giornate disponibilità (novembre- aprile)

1 assemblea per i genitori dei bambini in ingresso;

1 assemblea di sezione;

incontri individuali su richiesta del genitore o dei docenti

Scuola Primaria:

2 colloqui individuali programmati (novembre -aprile);

2 informazioni individuali sugli esiti (febbraio- giugno)

1 assemblea per i genitori dei bambini delle prime classi;

1 assemblea di classe;

Incontri individuali su richiesta scritta del genitore o dei docenti.

Scuola Secondaria di Primo Grado:

2 colloqui individuali programmati (dicembre -aprile);

2 informazioni individuali sugli esiti (febbraio- giugno)

1 assemblea per i genitori degli alunni delle prime classi; 1

assemblea di classe;

Incontri individuali su richiesta scritta del genitore (nei mesi di novembre, dicembre, marzo e aprile) o dei docenti.

Incontri individuali con i genitori delle classi terze rivolti all'orientamento degli alunni.

14. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

In base al Decreto Legislativo 62 del 13.04.17; D.M. 741 del 03.10.2017; D.M. 742 DEL 03.10.2017; Nota MIUR prot. 1865 del 10.10.2017

Con la presente si desidera portare a conoscenza le novità più importanti introdotte da D.Lvo. 62 del 13.04.17, D.M. 741 del 03.10.2017, D.M. 742 del 03.10.2017, Nota MIUR prot. 1865 del 10.10.2017, e le conseguenti delibere del Collegio dei docenti dell'Istituto comprensivo avvenute in data 29/10/2019.

Oggetto e finalità della valutazione e della certificazione

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni; ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze; la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche.

Le istituzioni scolastiche del primo ciclo di istruzione inoltre certificano l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni.

Valutazione nel primo Ciclo d'istruzione

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. Per quanto riguarda la **Scuola Secondaria di I grado**, il collegio dei docenti ha deliberato di usare i voti da 4 a 10 nella scheda di valutazione per il primo quadrimestre, ed è prevista una descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguiti dai singoli alunni.

Ammissione o non ammissione alla classe successiva

In caso di situazione "critica" nell'apprendimento e/o nel comportamento sarà convocata immediatamente la famiglia dal docente coordinatore di classe o dal docente di una qualsiasi disciplina tramite fonogramma o comunicazione ufficiale. I docenti interessati si rendono disponibili nell'orario di ricevimento o su appuntamento per colloqui individuali. In ogni caso, all'esito della valutazione del primo quadrimestre, i genitori e gli studenti, che presentano un quadro valutativo critico per il numero elevato di mediocrità e/o insufficienze, saranno tempestivamente convocati affinché venga presa consapevolezza della situazione e vengano esplicitate e condivise le strategie di recupero. In tali casi la famiglia e lo studente saranno informati anche sull'andamento a seguito degli interventi intrapresi. Può verificarsi il caso che, dopo gli interventi dei docenti e della famiglia e dopo le opportunità offerte all'alunno, una situazione, che non ha dato esiti positivi, non venga modificata. In tali circostanze il Consiglio di Classe/Interclasse può decidere (comunicandolo per tempo alla famiglia) la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato. Questa decisione non vuole mai essere punitiva ma formativa.

Nel giudizio finale, sarà valutato non sufficiente l'alunno che, nonostante la fiducia accordata dai docenti ed eventuali strategie di sostegno e recupero messe in atto, continua ad evidenziare difficoltà nell'operatività e negli apprendimenti, e i livelli di conoscenze da lui posseduti non gli permettono di seguire proficuamente e di raggiungere neppure il livello minimo di competenze in tutte le discipline. Pertanto, il successo formativo di un alunno non è tanto legato alle sue capacità intellettive ed operative, quanto alla capacità di gestire le proprie risorse in un percorso di crescita rispetto ai livelli di partenza.

Nella Scuola Primaria:

La non ammissione è un evento eccezionale che deve essere comprovato da specifica motivazione e assunto all'unanimità.

Nella Scuola Secondaria:

1. I Consigli di Classe, per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, tengono conto:
 - a) del progresso rispetto alla situazione di partenza;
 - b) del grado di conseguimento delle competenze inerenti il curriculum esplicito (profitto nelle discipline);
 - c) del grado di conseguimento delle competenze chiave inerenti il curriculum trasversale.
 - d) della presenza di difficoltà di apprendimento
 - e) Azioni messe in atto dalla scuola per permettere il recupero: abbiamo fatto tutto il possibile?
 - Eventuale programmazione personalizzata documentata, proposta dal C.d.C. nei casi previsti dalla normativa
 - Azioni di recupero documentate
 - Attenzioni metodologiche documentate
 - Colloqui con la famiglia e con l'alunno
 - Eventuale attivazione servizi sociali o altro supporto
 - f) dell'età e/o precedenti ripetenze
 - g) dell'impegno a scuola, rispetto delle consegne a casa, interesse a lezione.
 - h) della possibilità dell'alunno di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline dell'anno in corso nell'anno scolastico successivo, valutandone con attenzione le capacità e le attitudini (il consiglio deve reputare l'alunno in grado di affrontare gli insegnamenti della classe successiva).

2. Dopo attenta valutazione dei parametri indicati e di ogni altro elemento a disposizione per la valutazione complessiva dell'alunno, il Consiglio di classe assegna i voti e delibera l'ammissione o la non ammissione motivata alla classe successiva o all'esame di Stato.

3. La non ammissione è deliberata dal Consiglio di classe in presenza di materie con valutazione definitiva di non sufficienza quando, a giudizio dello stesso Consiglio di Classe, formulato all'unanimità o a maggioranza, dopo analisi attenta e scrupolosa della personalità scolastica dell'alunno, il livello di profitto complessivo è tale da non consentirgli di affrontare il percorso formativo previsto per la classe successiva. La non ammissione deve essere discussa nell'ottica di recuperare l'alunno valutando anche l'efficacia di tale provvedimento.

Nello specifico la non ammissione alla classe successiva è deliberata dal Consiglio di classe in uno dei seguenti casi:

- a) quando l'alunno ha superato il limite delle assenze dei $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale previsto (D.P.R. 22/06/2009 n. 122 art. 14 comma 7), ferme restando le deroghe stabilite dal Collegio dei Docenti, ovvero assenze dovute a motivi di salute debitamente certificati, che non impediscano il raggiungimento dei livelli minimi di competenze nelle varie discipline
- b) quando l'alunno presenta tre o più insufficienze gravi (voto 4/10), oppure due o più insufficienze gravi (voto 4/10) e due o più insufficienze (voto 5/10); oppure una insufficienza grave (voto 4/10) e quattro o più insufficienze (voto 5/10); oppure sei o più insufficienze (voto 5/10).

Validità anno scolastico

In base alla normativa di riferimento per procedere alla valutazione finale di ogni studente è richiesta la frequenza di almeno **tre quarti dell'orario annuale personalizzato**.

PARTICOLARITÀ

Non sono considerate ore di assenza:

- la partecipazione ad attività organizzate dalla scuola (progetti didattici inseriti nel PTOF e/o approvati da Interclasse e Consiglio di classe);
- la partecipazione alle attività di orientamento.

DEROGHE

In base alla normativa, il Collegio dei docenti stabilisce le seguenti motivate e straordinarie deroghe al limite dei tre quarti di presenza del monte ore annuale:

- gravi motivi di salute adeguatamente motivati e certificati; terapie e cure programmate e certificate;
- partecipazioni ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute e che prevedano gare nazionali e internazionali;
- alunni stranieri neo-arrivati;
- casi di alunni che hanno effettuato diversi cambi di scuola nel corso dell'anno scolastico;
- gravi motivi di famiglia adeguatamente documentati;
- gravi motivi di salute dei genitori che rendano impossibile la presenza dell'alunno a scuola, documentati dal medico;
- situazioni di disagio socio-familiare, documentate dai Servizi sociali.

Tali deroghe possono essere accettate solo se la frequenza, effettivamente registrata, consenta di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale.

COMPETENZA DEL CONTROLLO DI VALIDITÀ

Il team o il Consiglio di classe verifica in sede di scrutinio finale e nel rispetto delle deroghe deliberate in sede di Collegio dei docenti, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze impediscano di procedere alla fase valutativa e/o alla validazione dell'anno scolastico e quindi all'ammissione alla classe successiva.

Ammissione o non ammissione all'esame conclusivo di Stato

I requisiti per l'ammissione all'esame conclusivo di Stato sono i seguenti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art. 4, commi 6 e 9bis del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n.24;
- c) aver partecipato alle prove nazionale INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese nel mese di APRILE.

L'ammissione, in generale, può essere disposta anche nel caso di parziale acquisizione e/o in via di prima acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline purché siano presenti i requisiti a, b, c e non vi abbia una valutazione degli stessi compresa nel punto d dei criteri di non ammissione.

La non ammissione all'esame di Stato è deliberata dal Consiglio di classe qualora sussista anche solo **uno** dei seguenti casi:

- a) non aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti;
- b) essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art. 4, commi 6 e 9bis del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n.24;
- c) non aver partecipato alle prove nazionale INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese nel mese di APRILE,
- d) quando l'alunno presenta tre o più insufficienze gravi (voto 4/10), oppure due o più insufficienze gravi (voto 4/10) e due o più insufficienze (voto 5/10); oppure una insufficienza grave (voto 4/10) e quattro o più insufficienze (voto 5/10); oppure sei o più insufficienze (voto 5/10).

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale, un giudizio di idoneità, espresso in decimi. Tale giudizio, ovvero **voto di ammissione, non è solo la media dei voti** e considera l'intero percorso scolastico compiuto dall'alunno dalla classe prima alla classe terza e, pertanto, tiene conto:

- a) della situazione di partenza dell'alunno e dei risultati raggiunti complessivamente nei tre anni di scuola;
- b) delle competenze disciplinari e trasversali acquisite;
- c) dei risultati conseguiti nelle attività di recupero e/o di potenziamento organizzate dalla scuola;
- d) della partecipazione e del contributo personale alle attività didattiche ed extracurricolari.

L'attribuzione del voto di ammissione, pertanto, non si configura come una semplice media aritmetica poiché considera aspetti che sono anche collegati alla valutazione della maturazione personale dell'alunno, alle caratteristiche individuali, alle componenti psico-sociali, alle oscillazioni di profitto e all'assunzione o meno di comportamenti adeguati ai diversi contesti e alle diverse situazioni della vita scolastica. Dunque, in estrema sintesi, il voto di ammissione rappresenta un'espressione numerica che descrive le caratteristiche del processo evolutivo dell'alunno in tutto il periodo di frequenza della scuola secondaria di primo grado. Il voto di ammissione può essere anche inferiore a 6 decimi, e concorre alla determinazione del voto finale d'esame per il 50%, il restante 50% è costituito dalla media dei voti delle prove d'esame.

RUBRICA DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE DEL PROCESSO EVOLUTIVO TRIENNALE

Relativa a conoscenze, abilità e competenze

Caratteristiche dei risultati	Voto
Impegno serio, costante, accurato, responsabile; partecipazione attiva, continua, interessata e propositiva; attenzione costante e produttiva; metodo di lavoro efficace, autonomo, con personale orientamento di studio; apprendimento rapido, consolidato, sicuro, con conoscenze approfondite/bagaglio culturale notevole, anche rielaborato in modo critico e/o personale; partecipazione costruttiva ad esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; positiva e costante evoluzione degli atteggiamenti e degli apprendimenti e miglioramento costante e progressivo anche rispetto alla buona situazione di partenza. Il comportamento è stato corretto e sempre positivo.	10
Impegno serio, accurato e costante; partecipazione attiva, coerente, personale e significativa; attenzione costante; metodo di lavoro produttivo ed efficace, emergenza di interessi personali; apprendimento sicuro e criticamente appreso; partecipazione costruttiva e propositiva ad esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; evoluzione positiva degli atteggiamenti e degli apprendimenti, e della capacità di rielaborare esperienze e conoscenze, con miglioramento significativo della situazione di partenza. Il comportamento è sempre stato corretto.	9
Impegno serio e adeguato; partecipazione attiva, costruttiva e coerente; attenzione costante; metodo di lavoro preciso, autonomo e ordinato; apprendimento soddisfacente, in qualche caso da approfondire; partecipazione collaborativa e interessata a esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; capacità di evoluzione personale e di riutilizzo delle conoscenze anche in contesti nuovi, e sostanziale raggiungimento degli obiettivi stabiliti. Il comportamento è generalmente corretto.	8
Impegno accettabile (oppure) costante ma dispersivo; partecipazione interessata, ma non sempre collaborativa (oppure) selettiva o discontinua; attenzione adeguata solo in alcune discipline (oppure) non sempre adeguata; metodo di lavoro non sempre preciso (oppure) a volte disordinato (oppure) non del tutto consolidato; apprendimento soddisfacente ma ripetitivo/ mnemonico/ poco approfondito; partecipazione discontinua/ non sempre positiva/ a esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; evoluzione non sempre positiva rispetto alla situazione di partenza (oppure) raggiungimento degli obiettivi con risultati più positivi in alcune discipline. Il comportamento è stato esuberante, ma corretto (oppure) disponibile ma non sempre rispettoso delle regole (oppure) migliorato solo per alcuni aspetti.	7
Impegno non sempre adeguato (oppure) adeguato solo in alcune discipline (oppure) poco approfondito e non produttivo; partecipazione discontinua (oppure) limitata/ da sollecitare/ esecutiva; attenzione discontinua, non sempre adeguata, non produttiva; metodo di lavoro poco preciso, ma accettabile (oppure) accettabile ma non autonomo; apprendimento troppo ripetitivo / mnemonico/ a volte superficiale / con qualche lacuna; partecipazione discontinua/ passiva/ senza interesse a esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; evoluzione minima rispetto alla situazione di partenza (oppure) sostanziale raggiungimento degli obiettivi per lui/lei stabiliti (oppure) raggiungimento parziale degli obiettivi stabiliti ma buoni miglioramenti rispetto alla situazione di partenza. Il comportamento non sempre rispettoso delle regole e dei compagni (oppure) poco corretto.	6
Impegno saltuario, discontinuo, non adeguato alle richieste; partecipazione discontinua (oppure) limitata/ superficiale/ da sollecitare/ esecutiva; attenzione discontinua/ non sempre adeguata/ non produttiva/ mancante nella maggior parte delle discipline; metodo di lavoro disordinato/ poco preciso/ non autonomo/ meccanico/ bisognoso di guida costante; apprendimento difficoltoso/ frammentario/ con molte lacune; non ha partecipato a nessuna delle esperienze opzionali o extrascolastiche/ oppure è stato in esse elemento di disturbo; evoluzione non positiva per il mancato raggiungimento degli obiettivi stabiliti (oppure) ha raggiunto gli obiettivi solo parzialmente/ solo in alcune discipline/ i miglioramenti sono stati modesti/ non adeguati alle possibilità. Il comportamento è stato poco rispettoso delle regole della vita scolastica/ scorretto.	5

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento sarà espressa con un **giudizio sintetico** (anche nella scuola secondaria di primo grado dove non sarà più presente per tale voce un voto numerico) e registra le competenze acquisite dall'alunno in Cittadinanza e Costituzione.

È stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6, ovvero insufficiente.

Le rubriche di valutazione del comportamento sono allegate al presente documento (**allegato 1**).

Valutazione periodica e finale degli apprendimenti

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni nel primo ciclo, compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.

Il Collegio dei Docenti dell'IC Cortona1 ha formulato, sui valori della scala decimale, per ogni disciplina, delle descrizioni che illustrano le conoscenze, le abilità e le competenze sottese a quel giudizio numerico ovvero "rubriche di valutazione" che faciliteranno l'osservazione dei processi di apprendimento e il reperimento delle corrispondenze possibili tra la valutazione di profitto disciplinare e la valutazione e certificazione delle competenze. La valutazione della Religione Cattolica o attività alternative è riportata in una nota separata del documento di valutazione ed è espressa con un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguito. Tali documenti sono allegati al presente documento (**allegato 2**).

Giudizio globale

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è corredata di un giudizio globale che riporta la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Le rubriche di valutazione del giudizio globale sono allegate al presente documento (**allegato 3**).

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Secondo quanto stabilito nell'art. 8 del Decreto Legislativo 62/2017, l'Esame di Stato Conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.

PROVE SCRITTE			
Le prove scritte saranno comuni a tutte le sedi dell'istituto			
PROVA	DURATA	TIPOLOGIA	CORREZIONE DELLA PROVA
ITALIANO	4 ORE	La prova di Italiano sarà strutturata attraverso la predisposizione di tre tracce e le tipologie testuali previste saranno le seguenti: A. Testo narrativo o descrittivo; B. Testo argomentativo C. Comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione	La correzione della Prova di Italiano terrà conto degli indicatori e dei relativi punteggi attribuiti, come da griglia di seguito riportata (allegato 4). Verrà inoltre, nel complesso, preso in considerazione l'aspetto formale del testo prodotto dal candidato.
MATEMATICA	3 ORE	La prova di matematica sarà strutturata su quattro quesiti riguardanti i 4 nuclei tematici, ovvero numeri - spazio e figure -dati e previsioni-relazioni e funzioni.	La correzione della Prova sarà svolta considerando i seguenti indicatori: conoscenze e abilità (punteggio da 0 a 100, in relazione ai singoli quesiti, secondo specifica griglia di valutazione (allegato 5))
LINGUE STRANIERE	3 ORE (1.30 minuti per ciascuna prova con 15 min di pausa)	La prova di lingue straniere, articolata per l'inglese e per il francese, verterà sulla lettura e comprensione di un brano attraverso un questionario.	La correzione della Prova di Lingue straniere terrà conto degli indicatori e dei relativi punteggi attribuiti, come da griglia di seguito riportata (allegato 6).
<p>Il VOTO FINALE della Prova di Italiano risulterà dalla somma dei punteggi conseguiti rispetto agli indicatori ed ai descrittori della griglia di correzione.</p> <p>Il VOTO FINALE della Prova di Matematica risulterà dalla somma dei punteggi conseguiti rispetto agli indicatori/descrittori della griglia di correzione allegata alla prova stessa.</p> <p>Il VOTO FINALE della Prova di Lingue straniere risulterà dalla somma dei punteggi conseguiti, secondo le tabelle seguenti.</p>			
ALUNNI DVA, DSA E BES			
<p>Gli allievi con disabilità sosterranno le prove scritte in base a quanto stabilito nel proprio P.E.I., al percorso pregresso e, qualora lo si ritenesse necessario, ricorrendo a prove differenziate.</p> <p>Gli alunni con DSA e BES certificati sosterranno le stesse prove e potranno usufruire delle misure dispensative e compensative di cui hanno beneficiato durante il triennio, così come declinato nel Piano Didattico Personalizzato e accordato con la famiglia. Gli alunni con BES individuati dal consiglio di classe sosterranno le stesse prove somministrate alla classe. La valutazione degli alunni DVA-DSA-BES certificati sarà conforme alle modalità adottate nei PEI e nei PDP e, comunque, non in contrasto con le norme generali sulla valutazione. Nello specifico, per gli alunni DVA e DSA, le prove differenziate sulla base dei PEI e dei PDP, hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.</p>			
COLLOQUIO			
Il colloquio avrà una durata media per ogni candidato di circa 20 minuti e verrà condotto collegialmente dalla sottocommissione. Ogni candidato sceglierà di iniziare il colloquio dall'analisi di un documento scelto messo a			

disposizione dalla commissione: potrà trattarsi di un testo scritto, di una mappa concettuale, di un articolo di giornale, di una serie di grafici, di immagini, di documenti "misti" costruiti ad hoc, rispetto ai quali l'alunno dovrà essere in grado innanzitutto di dimostrarne la comprensione, di cogliere le tematiche centrali, fare inferenze e riflessioni. Il colloquio pluridisciplinare riguarderà i contenuti delle varie discipline di studio, delle attività e dei progetti svolti nell'a.s. di riferimento e terrà conto dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

Relativamente al Progetto Musicale, istituito nella nostra scuola, si precisa che verrà deciso in sede di riunione plenaria l'opportunità di fare o no l'esecuzione d'insieme, prima dell'inizio degli orali, di almeno un brano da parte di ciascuna classe. La valutazione del colloquio accerterà il livello di competenze, di abilità e di conoscenze raggiunti dal candidato, utilizzando l'apposita griglia di seguito riportata (**allegato 7**).

ALUNNI DVA, DSA E BES

II colloquio dei candidati DVA, DSA e con altri BES certificati sarà condotto in modo adeguato al PEI o al PDP, tenendo conto delle esigenze e delle possibilità dei candidati e strutturandolo su argomenti nei quali potranno meglio dimostrare il livello di acquisizione dei contenuti. Per gli alunni diversamente abili le prove finali saranno definite in forma individualizzata e personalizzata e seguendo la specificità dei singoli PEI. Per gli alunni DSA le prove finali saranno articolate tenendo conto dei singoli PDP ed utilizzando tutti gli strumenti compensativi e le misure dispensative già previste. Per gli alunni BES certificati le prove finali saranno definite come da normativa vigente ed in riferimento ai singoli PDP, eventualmente considerando i soli strumenti compensativi. La valutazione degli alunni DVA-DSA-BES sarà conforme alle modalità adottate nei PEI e nei PDP e, comunque, non in contrasto con le norme generali sulla valutazione.

DETERMINAZIONE DEL VOTO FINALE

La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata, sulla base dei criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali.

Alla prova scritta di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

La sottocommissione, quindi, determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento.

La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0.5, viene arrotondato all'unità superiore.

Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.

ATTRIBUZIONE DELLA LODE

L'articolo 8 del D.M. n.62/2017 prevede che: *"A coloro che conseguono un punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità"*, pertanto in sede di riunione preliminare, la Commissione d'esame delibera i criteri per l'attribuzione della LODE che, come recita la normativa, terranno conto sia del percorso scolastico triennale che degli esiti delle prove d'esame.

La sottocommissione può proporre l'attribuzione della lode nel caso in cui il candidato:

1. abbia fatto registrare un brillante percorso di crescita nel corso del triennio e che dunque sia stato ammesso all'esame di Stato con voto pari a 10/10;
2. abbia conseguito nelle prove scritte una sola valutazione pari a 9/10;
3. abbia sostenuto un colloquio d'esame con valutazione pari a 10/10 dimostrando capacità di orientamento, di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo e competenze di cittadinanza come *"vero sfondo integratore e punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il curriculum"* (da *Indicazioni nazionali e nuovi scenari*).

Sarà la commissione d'esame in seduta preliminare a deliberare i criteri per l'attribuzione della lode.

Certificazione delle competenze nel primo ciclo

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione. Essa descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dagli alunni, sostenendoli e orientandoli verso la scuola del secondo ciclo. È redatta dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale. Per gli alunni della Scuola secondaria di primo grado viene consegnata solo a coloro che superano l'esame. La certificazione delle competenze, rilasciata al termine del primo ciclo (quindi dopo gli Esami di Stato e non al termine della scuola primaria), è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da una ulteriore sezione, sempre redatta da INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese. Il modello ministeriale adottato è allegato al presente documento

DOCUMENTI ALLEGATI

RUBRICHE DI VALUTAZIONE*Allegato 1*

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO <u>SCUOLA PRIMARIA</u>									
	L'alunno		L'alunno		L'alunno		L'alunno		L'alunno
Rispetto delle regole della scuola	rispetta sempre le regole	3	in genere rispetta le regole	2	rispetta poco le regole	1	non rispetta le regole	0	
Rapporti con i compagni, con i docenti e altro personale adulto della scuola	è collaborativo e rispettoso con tutti	3	è in genere rispettoso e collaborativo	2	è poco rispettoso e collaborativo	1	non è rispettoso e non collabora	0	
Frequenza	la frequenza è regolare e costante	3	la frequenza è eneralmente costante	2	la frequenza non è costante	1	si assenta ripetutamente	0	
Rispetto degli ambienti e dei materiali propri e della scuola	in ogni occasione ha cura degli ambienti e dei materiali	3	ha abbastanza cura degli ambienti e dei materiali	2	ha poca cura degli ambienti e dei materiali	1	non ha cura degli ambienti e dei materiali	0	
Partecipazione	partecipa in modo costante e propositivo	4	partecipa in modo costante	3	partecipa in modo abbastanza costante	2	partecipa in modo poco costante	1	non partecipa
Impegno	si impegna in modo approfondito e personale	4	si impegna in modo costante	3	si impegna in modo abbastanza costante	2	si impegna in modo discontinuo	1	non si impegna
Autonomia personale e nello svolgimento delle attività didattiche	E' sempre autonomo e a volte propositivo	4	E' autonomo e capace di rispettare tempi e consegne	3	E' abbastanza autonomo sia a livello personale che nello svolgimento delle attività didattiche	2	E' poco autonomo e necessita a volte del supporto delle figure adulte sia livello didattico che personale	1	Non è autonomo e necessita sempre (o quasi) del supporto delle figure adulte

Ad ogni voce è associato il valore di un credito, la somma dei crediti viene tramutata in voto secondo la seguente tabella:

crediti	giudizio	voto
21-24	ottimo	10
17-20	distinto	9
13-16	buono	8
10-12	discreto	7
8-9	sufficiente	6
≤ 7	non sufficiente	5

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO										
	L'alunno		L'alunno		L'alunno		L'alunno		L'alunno	
Rispetto delle regole della scuola	rispetta sempre le regole	3	in genere rispetta le regole	2	rispetta poco le regole	1	non rispetta le regole	0		
Rapporti con i compagni	è collaborativo e con rispettoso con tutti	3	è in genere rispettoso e collaborativo	2	è poco rispettoso e collaborativo	1	non è rispettoso e non collabora	0		
Rapporti con i docenti e altro personale della scuola	è sempre rispettoso e collaborativo	3	è in genere rispettoso e collaborativo	2	è poco rispettoso e collaborativo	1	non è rispettoso e non collabora	0		
Rispetto degli ambienti e dei materiali della scuola	in ogni occasione ha cura degli ambienti e dei materiali	3	ha abbastanza cura degli ambienti e dei materiali	2	ha poca cura degli ambienti e dei materiali	1	non ha cura degli ambienti e dei materiali	0		
Frequenza	assidua	4	regolare	3	abbastanza regolare	2	numerose assenze	1	assenze e ritardi ripetuti e/o strategici	0
Partecipazione	partecipa in modo costante e costruttivo	4	partecipa in modo costante	3	partecipa in modo abbastanza costante	2	partecipa in modo poco costante	1	non partecipa	0
Impegno	si impegna in modo approfondito e personale	4	si impegna in modo costante	3	si impegna in modo abbastanza costante	2	si impegna in modo discontinuo	1	non si impegna	0
Note e provvedimenti disciplinari	non ha ricevuto alcun provvedimento disciplinare	4	non ha ricevuto nessun provvedimento disciplinari sul registro ma richiami sul diario	3	ha ricevuto un rapporto disciplinare sul registro (a quadrimestre)	2	ha ricevuto più di un rapporto disciplinare sul registro (a quadrimestre)	1	ha ricevuto sospensione dalle lezioni	0

Ad ogni voce è associato il valore di un credito, la somma dei crediti viene tramutata in giudizio secondo la seguente tabella:

crediti	giudizio
28	ottimo
27-24	distinto
23-20	buono
19-15	discreto
14-13	sufficiente
12	non sufficiente

RUBRICA DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

GIUDIZIO DESCRITTIVO	GIUDIZIO SINTETICO
<p>Frequenza assidua, interesse costante e curioso e partecipazione assidua alle lezioni, responsabilità e autodisciplina nel lavoro scolastico e pomeridiano, regolare e serio svolgimento dei compiti scolastici, comportamento corretto ed educato, eccellente socializzazione e interazione attiva e costruttiva nel gruppo classe da leader maturo e responsabile, pieno rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, consapevole confronto con la diversità, scrupoloso rispetto delle regole di classe, del regolamento d'Istituto, delle norme di sicurezza.</p>	OTTIMO
<p>Frequenza regolare, vivo interesse e attiva partecipazione alle lezioni, costante adempimento dei lavori scolastici, comportamento corretto ed educato, ottima socializzazione e ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe, pieno rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, consapevole accettazione della diversità, scrupoloso rispetto delle regole di classe, del regolamento d'Istituto, delle norme di sicurezza.</p>	DISTINTO
<p>Frequenza regolare, positiva attenzione e partecipazione alle attività scolastiche, regolare svolgimento dei compiti assegnati, comportamento per lo più corretto ed educato, buona socializzazione e normale partecipazione al funzionamento del gruppo classe, discreto rispetto di sé degli altri e dell'ambiente e adeguata accettazione della diversità, osservanza regolare delle norme relative alla vita scolastica.</p>	BUONO
<p>Frequenza abbastanza regolare, limitato interesse e saltuaria partecipazione alle attività scolastiche, discontinuo svolgimento dei compiti assegnati, episodi di disturbo delle lezioni, comportamento non sempre corretto nel rapporto con compagni e personale scolastico, inadeguata socializzazione e ruolo poco collaborativo all'interno della classe.</p>	DISCRETO
<p>Frequenza irregolare e ripetuti ritardi, episodi persistenti di inosservanza del regolamento interno, disinteresse e poca partecipazione alle attività scolastiche, discontinuo svolgimento dei compiti assegnati, frequente disturbo delle lezioni, rapporti problematici e comportamento poco corretto verso compagni e personale scolastico, scarsa socializzazione e ruolo non collaborativo nel gruppo classe.</p>	SUFFICIENTE
<p>Frequenza irregolare e ripetuti ritardi, episodi persistenti di inosservanza del regolamento interno che indicano la volontà di non modificare l'atteggiamento, atti di bullismo, completo disinteresse e scarsa partecipazione alle attività scolastiche, rapporti problematici e comportamento scorretto verso compagni e personale scolastico, bassissima socializzazione e ruolo negativo nel gruppo classe.</p>	NON SUFFICIENTE

**RUBRICA DI RIFERIMENTO
PER LA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DEGLI APPRENDIMENTI
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

CRITERI DI VALUTAZIONE DI ITALIANO	
DESCRITTORE	VOTO
Comprende gli aspetti espliciti e impliciti dei messaggi, usa un linguaggio corretto e appropriato ai vari contesti e un lessico ricco e specifico; riesce a strutturare la frase in modo preciso, funzionale e personale. Riconosce le principali caratteristiche dei diversi testi proposti. Produce testi orali e scritti complessi e rispondenti alle situazioni comunicative. Comprende e usa le diverse strutture e funzioni linguistiche.	10
Comprende gli aspetti espliciti e impliciti dei messaggi, usa un linguaggio corretto e un lessico ricco e appropriato; riesce a strutturare la frase in modo corretto e funzionale. Riconosce le principali caratteristiche dei diversi testi proposti. Produce testi orali e scritti organici e adatti alle situazioni comunicative. Comprende e usa le diverse strutture e funzioni linguistiche.	9
Comprende gli aspetti espliciti e impliciti dei messaggi, usa un linguaggio appropriato e abbastanza ricco; riesce a strutturare la frase in modo corretto. Riconosce le principali caratteristiche dei diversi testi proposti. Produce testi orali e scritti adatti alle situazioni comunicative. Riconosce e sa usare le diverse strutture e funzioni linguistiche.	8
Comprende gli aspetti espliciti dei messaggi, usa un linguaggio adeguato; riesce a strutturare la frase in modo funzionale. Produce testi orali e scritti adatti alle situazioni comunicative. Riconosce e analizza le principali strutture e funzioni linguistiche.	7
Legge in modo corretto e comprende semplici messaggi; utilizza un lessico molto semplice; riconosce gli elementi essenziali dei testi; produce testi scritti ed orali pertinenti all'argomento e sostanzialmente corretti. Riconosce e analizza i principali elementi ortografici e morfo-sintattici del discorso.	6
Comprende con difficoltà semplici messaggi, il lessico è scarso; solo se guidato, comprende gli elementi di un testo semplice; produce testi scritti non sempre corretti dal punto di vista orto-sintattico; la produzione orale è disorganica e non organizzata in modo chiaro. Riconosce con difficoltà i principali elementi ortografici e morfo-sintattici del discorso.	5
Ha difficoltà a comprendere anche semplici messaggi, il lessico è molto scarso; anche se guidato, ha difficoltà a comprendere gli elementi di un testo semplice; produce testi scritti scorretti dal punto di vista orto-sintattico; la produzione orale è disorganica. Non riconosce i principali elementi ortografici e morfo-sintattici del discorso.	4

CRITERI DI VALUTAZIONE DI STORIA	
DESCRITTORE	VOTO
Identifica e descrive le caratteristiche storico-sociali dei diversi periodi in modo corretto e consapevole approfondendo lo studio con apporti personali. Conosce e usa in modo sicuro ed efficace il linguaggio specifico e padroneggia gli strumenti della disciplina; riesce ad operare collegamenti fra i diversi fatti storici su cui esprime giudizi personali criticamente motivati.	10
Identifica e descrive le caratteristiche storico-sociali dei diversi periodi in modo corretto e consapevole. Conosce e usa in modo sicuro il linguaggio e gli strumenti specifici della disciplina; individua le relazioni fra i diversi fatti storici su cui esprime giudizi motivati.	9
Identifica e descrive le caratteristiche storico-sociali dei diversi periodi in modo corretto e pertinente. Conosce e usa in modo sicuro il linguaggio e gli strumenti specifici della disciplina; riesce ad individuare le relazioni fra i diversi fatti storici.	8
Identifica e descrive le caratteristiche storico-sociali dei diversi periodi in modo corretto. Conosce e usa in modo adeguato il linguaggio e gli strumenti specifici della disciplina; individua i concetti chiave dei diversi fatti storici.	7
Individua e descrive le caratteristiche storico-sociali dei diversi periodi in modo meccanico. Conosce e usa parzialmente il linguaggio e gli strumenti specifici della disciplina; indica i concetti chiave dei diversi fatti storici.	6
Individua e descrive le caratteristiche storico-sociali dei diversi periodi in modo meccanico. Conosce e usa in modo approssimativo e superficiale il linguaggio e gli strumenti specifici della disciplina; trova difficoltà ad indicare i concetti chiave dei diversi fatti storici.	5
Individua con molta difficoltà le caratteristiche storico-sociali dei diversi periodi. Anche se guidato, trova difficoltà ad usare il linguaggio e gli strumenti specifici della disciplina.	4

CRITERI DI VALUTAZIONE DI GEOGRAFIA	
DESCRITTORE	VOTO
Identifica e descrive le caratteristiche geografico-antropologiche dei diversi territori in modo corretto e consapevole approfondendo lo studio con apporti personali. Conosce e usa in modo sicuro ed efficace il linguaggio e padroneggia gli strumenti specifici della disciplina.	10
Identifica e descrive le caratteristiche geografico-antropologiche dei diversi territori in modo corretto e consapevole. Conosce e usa in modo sicuro il linguaggio e gli strumenti specifici della disciplina.	9
Identifica e descrive le caratteristiche geografico-antropologiche dei diversi territori in modo corretto e pertinente. Conosce e usa in modo sicuro il linguaggio e gli strumenti specifici della disciplina.	8
Identifica e descrive le caratteristiche geografico-antropologiche dei diversi territori in modo adeguato. Conosce e usa il linguaggio e gli strumenti specifici della disciplina in modo autonomo.	7
Individua le caratteristiche geografico-antropologiche dei diversi territori in modo meccanico. Conosce e usa parzialmente il linguaggio e gli strumenti specifici della disciplina.	6
Individua con difficoltà le caratteristiche geografico-antropologiche dei diversi territori. Usa in modo approssimativo e superficiale il linguaggio e gli strumenti specifici della disciplina.	5
Individua con molta difficoltà le caratteristiche geografico-antropologiche dei diversi territori. Anche se guidato, trova difficoltà ad usare il linguaggio e gli strumenti specifici della disciplina.	4

CRITERI DI VALUTAZIONE DI LINGUE STRANIERE :INGLESE E FRANCESE	
DESCRITTORE	VOTO
Comprensione della lingua completa e senza alcuna difficoltà anche su argomenti extra scolastici. Produzione molto creativa, organica, perfettamente adeguata allo scopo comunicativo con lessico ricco e personale. Nella produzione orale ottima intonazione e pronuncia. Uso sempre corretto delle strutture linguistiche. Conoscenza approfondita degli elementi culturali e mente sempre aperta verso il nuovo.	10
Comprensione della lingua completa, anche su argomenti extra scolastici. Produzione creativa, organica ed adeguata allo scopo comunicativo con lessico ricco. Uso corretto delle strutture linguistiche. Conoscenza approfondita degli elementi culturali.	9
Comprensione della lingua completa anche delle informazioni non esplicite. Produzione organica ed adeguata allo scopo comunicativo. Lessico appropriato e talvolta personale. Uso corretto delle strutture linguistiche con qualche errore che non interferisce sulla comunicazione. Conoscenza approfondita degli elementi culturali.	8
Comprensione della lingua completa, ma solo su argomenti trattati in classe. Produzione organica ed adeguata allo scopo comunicativo con lessico appropriato. Uso corretto delle strutture linguistiche con pochi errori che non interferiscono sulla comunicazione. Conoscenza completa degli elementi culturali.	7
Comprensione della lingua globale. Produzione semplice ma adeguata allo scopo comunicativo. Lessico elementare. Uso quasi sempre corretto delle strutture linguistiche; gli errori a volte interferiscono sulla comunicazione Conoscenza parziale degli elementi culturali.	6
Comprensione della lingua parziale, a volte sono necessari aiuti extra-linguistici. Produzione semplice e poco organica non sempre adeguata allo scopo comunicativo. Lessico elementare. Uso poco corretto delle strutture linguistiche. Conoscenza superficiale degli elementi culturali.	5
Comprensione della lingua frammentaria: singole frasi o parole. Produzione molto elementare e disorganica, non adeguata allo scopo comunicativo. Lessico semplice con errori di spelling nella produzione scritta e pronuncia scorretta in quella orale che interferiscono sulla comunicazione. Uso scorretto delle strutture linguistiche - Conoscenza vaga degli elementi culturali.	4

CRITERI DI VALUTAZIONE DI MATEMATICA	
DESCRITTORE	VOTO
<p>Ha piena e sicura padronanza dei contenuti disciplinari.</p> <p>Applica i procedimenti, le regole e le proprietà con consapevolezza ed in autonomia anche in situazioni nuove.</p> <p>Imposta e risolve problemi complessi con ordine procedurale e rigore logico e verifica le soluzioni.</p> <p>Gestisce e rielabora le diverse informazioni con accurata precisione utilizzando con sicurezza i linguaggio grafico, verbale e simbolico e mostrando capacità di analisi, sintesi, critica e rielaborazione personale.</p>	10
<p>Conosce in modo completo e approfondito i contenuti disciplinari.</p> <p>Applica i procedimenti, le regole e le proprietà con precisione ed in autonomia anche in situazioni nuove.</p> <p>Individua, organizza e struttura i dati di un problema in maniera ordinata e logica ed elabora procedimenti risolutivi in contesti complessi.</p> <p>Rielabora le diverse informazioni utilizzando in modo appropriato e sicuro i linguaggi grafico, verbale e simbolico.</p>	9
<p>Conosce in modo completo gli argomenti.</p> <p>E' corretto nell'applicazione di regole, proprietà e procedimenti.</p> <p>Individua, organizza e struttura i dati di un problema e formula ipotesi risolutive in maniera corretta e ordinata.</p> <p>Rielabora le diverse informazioni utilizzando in modo chiaro e pertinente i linguaggi grafico, verbale e simbolico.</p>	8
<p>Conosce in modo globale i contenuti di base.</p> <p>Applica i procedimenti, le regole e le proprietà in modo abbastanza preciso.</p> <p>Individua dati e relazioni e formula ipotesi risolutive in modo abbastanza corretto in problemi non complessi.</p> <p>Individua e organizza i dati di un problema ed elabora procedimenti risolutivi in contesti semplici.</p> <p>Rielabora le diverse informazioni utilizzando in modo abbastanza corretto i linguaggi grafico, verbale e simbolico.</p>	7
<p>Conosce in modo essenziale i contenuti di base in situazioni semplici di apprendimento.</p> <p>Applica in modo sostanzialmente corretto le proprietà, le regole e i procedimenti in situazioni note.</p> <p>Individua e organizza i dati di un problema ed elabora procedimenti risolutivi in contesti semplici.</p> <p>Rielabora le diverse informazioni utilizzando in modo sostanzialmente corretto i linguaggi grafico, verbale e simbolico.</p>	6
<p>Conosce in modo parziale i contenuti disciplinari.</p> <p>Applica le regole, le proprietà e i procedimenti in contesti semplici con guida dell'insegnante.</p> <p>Individua e organizza in contesti semplici i dati di un problema e, se guidato, elabora procedimenti risolutivi.</p> <p>Comunica in modo poco sistematico. Guidato utilizza in modo accettabile i linguaggi grafico, verbale e simbolico.</p>	5
<p>Conosce in modo lacunoso e frammentario i contenuti disciplinari.</p> <p>Applica con difficoltà le regole, le proprietà e i procedimenti nonostante la guida dell'insegnante.</p> <p>Rivela difficoltà nell'individuare i dati di un problema e nell'applicare le tecniche risolutive nonostante opportuna guida.</p> <p>Utilizza in modo frammentario e inadeguato i linguaggi grafico, verbale e simbolico.</p>	4

CRITERI DI VALUTAZIONE DI SCIENZE	
DESCRITTORE	VOTO
<p>Possiede conoscenze organiche, approfondite e arricchite in modo autonomo e personale.</p> <p>Osserva fatti e fenomeni e ne coglie gli aspetti caratterizzanti: differenze, somiglianze, regolarità, andamento temporale.</p> <p>Passa gradualmente dall'analisi dell'esperienza all'esperimento, organizzando autonomamente un percorso sperimentale. Collega significativamente le nuove informazioni con quanto già studiato per giungere alla soluzione di situazioni problematiche.</p> <p>Si esprime in modo efficace ed articolato utilizzando linguaggi specifici con padronanza e sicurezza.</p>	10
<p>Conosce in modo completo e organico i contenuti disciplinari.</p> <p>Osserva e descrive la realtà naturale riconoscendo gli elementi che consentono di interpretarla.</p> <p>Sa organizzare autonomamente esperimenti comprendendone relazioni, modificazioni e rapporti causali.</p> <p>Sa formulare sintesi ben strutturate mettendo insieme gli elementi studiati/osservati.</p> <p>Si esprime utilizzando un linguaggio efficace ed articolato e una terminologia specifica sempre appropriata.</p>	9
<p>Conosce in modo completo i contenuti disciplinari.</p> <p>Sa osservare e descrivere situazioni problematiche complesse.</p> <p>Individua autonomamente relazioni di causa-effetto. Analizza in modo corretto e ordinato i risultati e l'attendibilità delle ipotesi di un esperimento.</p> <p>Si esprime utilizzando un linguaggio efficace e una terminologia e simbologia appropriate.</p>	8
<p>Conosce in modo globale i contenuti disciplinari.</p> <p>Sa osservare e descrivere situazioni problematiche non complesse.</p> <p>Individua autonomamente relazioni di causa-effetto. Analizza risultati e attendibilità delle ipotesi di un esperimento, organizzando le proprie conclusioni in modo semplice.</p> <p>Si esprime utilizzando un linguaggio chiaro e una terminologia e simbologia adeguate</p>	7
<p>Conosce in modo essenziale i contenuti disciplinari.</p> <p>Sa osservare e descrivere la realtà cogliendone gli elementi più semplici.</p> <p>Individua relazioni di causa-effetto in contesti semplici. Analizza risultati e attendibilità delle ipotesi di un esperimento, ma incontra qualche difficoltà nel formulare sintesi.</p> <p>Si esprime utilizzando un linguaggio semplice e una terminologia e simbologia non sempre adeguate.</p>	6
<p>Conosce in modo parziale i contenuti disciplinari.</p> <p>Osserva e descrive in modo generico semplici fenomeni naturali.</p> <p>Individua semplici relazioni di causa-effetto; se guidato analizza risultati e attendibilità delle ipotesi di un esperimento.</p> <p>Si esprime in modo non sempre coerente utilizzando un linguaggio e una terminologia poco adeguati.</p>	5
<p>Conosce in modo lacunoso e frammentario i contenuti disciplinari.</p> <p>Descrive con difficoltà semplici fenomeni naturali.</p> <p>Nonostante l'aiuto dell'insegnante non riesce ad individuare relazioni di causa- effetto.</p> <p>Ha difficoltà ad esprimersi con un linguaggio corretto e non è in grado di decodificare semplici informazioni.</p>	4

CRITERI DI VALUTAZIONE DI TECNOLOGIA	
DESCRITTORE	VOTO
Eccellenti conoscenze, applicate correttamente in contesti diversificati, con padronanza dei linguaggi specifici e capacità di sintesi. Eccellente manualità grafica ed organizzativa	10
Ottime conoscenze, applicate correttamente, con buona padronanza dei linguaggi specifici e capacità di sintesi. Significativa manualità grafica ed organizzativa.	9
Significative conoscenze, linguaggio tecnico appropriato. Ottime abilità di osservazione, sintesi e descrizione. Buona manualità grafica ed organizzativa.	8
Buone conoscenze e le relative applicazioni. Soddisfacenti l'osservazione, la descrizione e la sintesi. Adeguate manualità grafica ed organizzativa	7
Sufficienti conoscenze che riesce ad applicare in contesti diversi. Accettabili l'uso della terminologia tecnica e delle capacità di osservazione e descrizione. Sufficiente manualità grafica ed organizzativa	6
Conoscenze scarse, linguaggio tecnico poco appropriato e limitate capacità di osservazione/descrizione. Incerta manualità grafica ed organizzativa	5
Conoscenze inconsistenti; linguaggio tecnico molto carente e inappropriato. Abilità di osservazione/descrizione elementari. Carente manualità grafica ed organizzativa	4

CRITERI DI VALUTAZIONE - ARTE E IMMAGINE	
DESCRITTORI	VOTO
Conosce ed applica con padronanza e fantasia strumenti e tecniche espressive. Sa usare con sicurezza le tecniche in relazione alle esigenze espressive. Legge un'opera d'arte in modo completo e dettagliato, collocandola con sicurezza nel giusto contesto storico e culturale, facendo opportuni parallelismi.	10
Conosce ed applica con padronanza strumenti e tecniche espressive, sa usare con sicurezza le tecniche in relazione alle esigenze espressive. Legge un'opera d'arte in modo completo e dettagliato, sa collocare con sicurezza un'opera d'arte, nel giusto contesto storico e culturale.	9
Conosce ed applica correttamente strumenti e tecniche espressive, sa usare le tecniche in relazione alle esigenze espressive. Legge un'opera d'arte in modo dettagliato, sa collocare un'opera d'arte nel giusto contesto storico e culturale.	8
Conosce ed applica quasi correttamente strumenti e tecniche espressive, sa usare le tecniche in relazione alle esigenze espressive. Legge un'opera d'arte in modo abbastanza dettagliato, sa collocare un'opera d'arte nel giusto contesto storico e culturale.	7
Conosce ed applica in modo ancora approssimativo strumenti e tecniche espressive, sa usare in modo accettabile le tecniche in relazione alle esigenze espressive. Legge un'opera d'arte in modo globale, presenta qualche incertezza nel collocare un'opera d'arte nel giusto contesto storico-culturale, sa utilizzare solo i principali termini specifici relativi alla storia dell'arte.	6
Presenta incertezze nell'utilizzo di strumenti e tecniche espressive, incontra difficoltà nell'uso delle tecniche in relazione alle esigenze espressive. Legge solo parzialmente un'opera d'arte, presenta difficoltà nel collocare un'opera d'arte nel giusto contesto, utilizza con difficoltà anche i principali termini specifici relativi alla storia dell'arte.	5

Non è in grado di scegliere e non sa usare gli strumenti, non sa applicare le tecniche in relazione alle esigenze espressive. Non ha ancora acquisito le capacità di lettura di un'opera d'arte (o di un messaggio visivo), non sa collocare un'opera d'arte nel giusto contesto storico e culturale, non conosce i termini specifici relativi alla storia dell'arte.	4
---	----------

CRITERI DI VALUTAZIONE DI MUSICA	
DESCRITTORE	VOTO
Esegue i brani con consapevolezza ed espressività interagendo in ogni momento con il gruppo. Uso personale e autonomo del senso critico, finalizzato ai vari argomenti svolti.	10
Esegue i brani con molta sicurezza ed espressività dimostrando una discreta partecipazione. Uso consapevole del senso critico, finalizzato agli argomenti svolti.	9
Esegue brani in maniera corretta, sa applicare tecniche e procedure mantenendo una buona attenzione. Acquisizione degli argomenti svolti.	8
Esegue brani ma necessita di alcuni interventi dell'insegnante. Acquisizione parziale degli argomenti svolti.	7
Esegue in modo parziale i brani; mostra difficoltà ad applicare tecniche e procedure di base. Acquisizione sommaria degli argomenti svolti.	6
Esegue i brani con molte difficoltà e applica sporadicamente tecniche e procedure corrette. Acquisizione sommaria e frammentaria degli argomenti svolti.	5
Esegue in modo lacunoso i brani e manca di applicazione delle tecniche e procedure suggerite. Mancato apprendimento degli argomenti svolti.	4

CRITERI DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE FISICA	
DESCRITTORI	VOTO
Abilità pienamente acquisite in ogni situazione motoria. Utilizzo appropriato degli attrezzi, spazi di gioco e strutture. Conoscenze complete e approfondite dei contenuti specifici proposti. Responsabile e propositivo il comportamento nei giochi di squadra con rispetto e condivisione delle regole.	10
Abilità acquisite. Organizzazione del gesto motorio sicuro ed autonomo. Conoscenze complete e approfondite dei contenuti specifici proposti. Responsabile il comportamento nei giochi di squadra con rispetto delle regole e collaborazione produttiva con i compagni.	9
Abilità acquisite. Utilizzo corretto degli schemi motori, gesti tecnici e attrezzi. Conoscenze complete dei contenuti specifici proposti. Responsabile il comportamento nei giochi di squadra con rispetto delle regole e collaborazione con i compagni.	8
Abilità abbastanza sicure. Controllo degli attrezzi in situazioni semplici di gioco. Conoscenze sostanzialmente complete dei contenuti specifici proposti. Partecipazione adeguata alle attività di squadra con rispetto delle regole.	7
Abilità ancora incerte. Controllo delle azioni motorie in situazioni elementari. Conoscenze essenziali dei contenuti specifici proposti. Partecipazione alle attività di squadra con sufficiente applicazione delle regole comuni.	6
Difficoltà nell'esecuzione del gesto motorio che risulta parziale e approssimativa. Conoscenze incomplete dei contenuti specifici proposti. Partecipazione discontinua alle attività con scarsa conoscenza delle regole da rispettare.	5
Difficoltà sistematiche nell'esecuzione degli esercizi pratici. Conoscenze carenti e lacunose dei contenuti specifici proposti. Partecipazione saltuaria e solo su sollecitazione alle attività senza conoscenza e rispetto delle regole.	4

CRITERI DI VALUTAZIONE RELIGIONE CATTOLICA	
DESCRITTORE	GIUDIZIO
Piena ed approfondita conoscenza dei contenuti e capacità di stabilire in modo autonomo e personale collegamenti e relazioni tra le conoscenze. Ricchezza e adeguatezza del registro linguistico. Partecipazione attiva e costruttiva	Ottimo
Conoscenza completa. Capacità di operare collegamenti. Autonomia nella rielaborazione delle conoscenze. Sicurezza espressiva e adeguato registro linguistico Positiva ed attiva la partecipazione ed interesse costante	Distinto
Conoscenza completa ma non sempre approfondita dei contenuti. Abilità adeguate e applicazione delle conoscenze. Capacità di operare collegamenti con parziale autonomia di valutazione. Linguaggio specifico accettabile .Partecipazione ed impegno costanti	Buono
Conoscenza superficiale dei contenuti della disciplina. Abilità adeguate alle conoscenze essenziali. Comprensione delle relazioni tra i contenuti della disciplina ma mancanza di autonomia nelle valutazioni. Linguaggio specifico essenziale.	Sufficiente
Conoscenze superficiali ed incomplete dei contenuti della disciplina. Insufficienti abilità nel proporre ed elaborare i contenuti. Difficoltà nel collegamento delle conoscenze. Linguaggio specifico improprio. Scarsa partecipazione ed interesse debole	Insufficiente

CRITERI DI VALUTAZIONE DI ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA	
DESCRITTORE	GIUDIZIO
L'alunno partecipa in modo attivo e vivace, dimostrando interesse e impegno lodevoli. E' molto disponibile al dialogo educativo: e' ben organizzato nel lavoro che realizza in modo autonomo ed efficace. Possiede una conoscenza completa degli argomenti che sa rielaborare in modo critico e personale.	Ottimo
L'alunno si applica con vivo interesse alle attività proposte, interviene con pertinenza ed agisce positivamente nel gruppo. E' disponibile al confronto critico e aperto al dialogo educativo. Conosce gli argomenti in maniera approfondita e sa rielaborarli in modo personale.	Distinto
L'alunno segue le attività proposte con impegno e interesse costanti. Si mostra disponibile al dialogo educativo. Conosce adeguatamente gli argomenti che sa sintetizzare e rielaborare con spunti personali.	Buono
L'alunno mostra interesse per lo studio della disciplina, ma non è costante nell'impegno. Partecipa al dialogo educativo se stimolato. Conosce in maniera essenziale gli argomenti.	Sufficiente
L'alunno partecipa con debole interesse alle attività proposte. Il suo impegno è saltuario e superficiale. Conosce parzialmente gli argomenti e trova difficoltà a sintetizzare ed analizzare.	Insufficiente

Allegato 3

TABELLA VALUTAZIONI DISCIPLINARI <u>SCUOLA PRIMARIA</u>	
MEDIA ARITMETICA	GIUDIZIO
< 5,49	NON SUFFICIENTE
Dal 5,50 al 6,49	SUFFICIENTE
Dal 6,50 al 7,49	DISCRETO
Dal 7,50 al 8,49	BUONO
Dal 8,50 al 9,49	DISTINTO
Dal 9,50 al 10	OTTIMO

Nella valutazione quadrimestrale, il team docente, motivandolo, (es. volendo premiare il processo formativo oltre che i risultati di apprendimento Dlgs.13/04/17 n° 62 art. 1 comma 1) potrà decidere, in casi particolari, di esprimere un giudizio complessivo corrispondente alla media immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella matematica, risultata dalle valutazioni disciplinari.

RUBRICA DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE GLOBALE
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Relativa a conoscenze, abilità e competenze

GIUDIZIO DESCRITTIVO	VOTO
Conoscenze complete e approfondite, ottima capacità di comprensione e di analisi, corretta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema, esposizione fluida, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, autonomia di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici creativi, capacità di operare collegamenti e di stabilire relazioni.	DIECI
Conoscenze ampie e approfondite, apprezzabile capacità di comprensione e di analisi, efficace applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema, esposizione chiara e ben articolata con uso di terminologia corretta e linguaggio specifico appropriato, competenza nell'utilizzare le strutture morfosintattiche, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici, capacità di operare collegamenti tra discipline.	NOVE
Conoscenze sicure, complete e integrate con qualche apporto personale, buona capacità di comprensione e di analisi, idonea applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati apprezzabili, esposizione chiara e articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici talvolta originali.	OTTO
Conoscenze generalmente complete e sicure, adeguata capacità di comprensione e di analisi, discreta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati largamente sufficienti, esposizione chiara e sostanzialmente corretta con uso di terminologia appropriata e discretamente varia, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico, parziale autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite.	SETTE
Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi, elementare ma pertinente capacità di comprensione e di analisi, accettabile e generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro se guidato nell'analisi e nella soluzione di un problema, esposizione semplificata ma sostanzialmente corretta, lessico povero ma appropriato, imprecisione nell'effettuare sintesi con qualche spunto di rielaborazione delle conoscenze acquisite.	SEI
Conoscenze generiche e parziali, limitata capacità di comprensione e di analisi, modesta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento difficoltoso e incerto nell'analisi e nella soluzione di un problema, esposizione non sempre lineare e coerente, errori a livello grammaticale, bagaglio minimo di conoscenze lessicali con uso della lingua appena accettabile, scarsa autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.	CINQUE
Conoscenze frammentarie e incomplete, stentata capacità di comprensione e di analisi, difficoltosa applicazione di concetti, regole e procedure, esposizione superficiale e carente, gravi errori a livello grammaticale, povertà lessicale con utilizzo di termini ripetitivi e generici non appropriati ai linguaggi delle singole discipline.	QUATTRO

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Allegato 4

GRIGLIA di VALUTAZIONE - PROVA SCRITTA di ITALIANO
(TIPOLOGIA A- testo narrativo e descrittivo e TIPOLOGIA B - testo argomentativo)

INDICATORI	punti	DESCRITTORI
ADERENZA ALLA TRACCIA	2	L'argomento proposto risulta pienamente aderente alla traccia
	1,5	L'argomento proposto risulta aderente alla traccia e approfondito
	1	L'argomento proposto risulta globalmente aderente alla traccia
	0,5	L'argomento proposto è solo parzialmente aderente alla traccia
	0	L'argomento proposto non è aderente alla traccia
CONTENUTO	2	Il contenuto risulta esauriente, originale e ben sviluppato
	1,5	Il contenuto risulta esauriente e appropriato
	1	Il contenuto risulta lineare
	0,5	Il contenuto risulta superficiale
	0	Il contenuto risulta non adeguato
LESSICO	2	Il lessico è ricco, espressivo e appropriato
	1,5	Il lessico è efficace e appropriato
	1	Il lessico è semplice e poco espressivo
	0,5	Il lessico è trascurato e impreciso
	0	Il lessico è povero e ripetitivo
STRUTTURA DEL DISCORSO	2	Il discorso è organizzato in modo coerente e coeso
	1,5	Il discorso è organizzato in modo lineare e chiaro
	1	Il discorso è organizzato in modo lineare ed essenziale
	0,5	Il discorso è organizzato in modo poco chiaro e coerente
	0	Il discorso è organizzato in modo confuso
CORRETTEZZA FORMALE (punteggiatura, ortografia, morfosintassi)	2	L'ortografia è corretta e la sintassi ben articolata (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi, punteggiatura).
	1,5	L'ortografia è sostanzialmente corretta e la sintassi ben articolata (meno di 5 errori).
	1	Il testo presenta vari errori e/o è breve per una corretta valutazione.
	0,5	L'ortografia e la sintassi sono parzialmente corrette: sono presenti almeno cinque errori gravi: uso dell'h, apostrofo e accento, grafia delle parole, punteggiatura, modi e tempi verbali, concordanze.
	0	L'espressione presenta numerosi errori ortografici e sintattici.
		Per tutti e cinque i livelli occorre tener conto della grafia e della composizione della pagina che possono essere: ben curate, ordinate, trascurate, frettolose, di difficile lettura. NB: il voto finale dell'elaborato deriverà non dalla media troppo rigida dei singoli descrittori ma pure da una valutazione globale derivante da tutto ciò che possa concorrere ad arrotondare il voto per eccesso o per difetto a discrezione dell'insegnante (originalità, impegno, presentazione grafica...).
Totale 10 punti : valutazione in decimi = punteggio totale		

GRIGLIA di VALUTAZIONE - PROVA SCRITTA di ITALIANO

(**TIPOLOGIA C-** Comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione)

INDICATORI	punti	DESCRIPTORI
COMPRENSIONE	2	Comprensione precisa e dettagliata della tipologia testuale e della struttura in relazione fra loro
	1,5	Comprensione corretta della tipologia testuale e della struttura in relazione fra loro
	1	Comprensione essenziale della tipologia testuale e della struttura in relazione fra loro
	0,5	Comprensione approssimativa o parziale della tipologia testuale e della struttura in relazione fra loro
	0	Comprensione molto approssimativa o assente della tipologia testuale e della struttura in relazione fra loro
ADEGUATEZZA Capacità di sintesi	2	Capacità di sintesi completa e pienamente rispettate le richieste (divisione in paragrafi, frasi di sintesi, individuazione dell'idea centrale, lunghezza richiesta, uso della terza persona, assenza di discorsi diretti...)
	1,5	Capacità di sintesi adeguata e rispetto delle richieste
	1	Capacità di sintesi imprecisa e accettabile rispetto delle richieste
	0,5	Capacità di sintesi carente e non rispettate le richieste
	0	Capacità di sintesi nulla
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	2	Il testo ha un'organizzazione chiara e ordinata (rielaborazione attenta e coerente)
	1,5	Il testo ha un'organizzazione equilibrata: non è sproporzionato rispetto al testo di partenza
	1	Il testo ha un'organizzazione semplice ma lineare: la proporzione fra le parti è nel complesso conforme all'originale
	0,5	Il testo ha un'organizzazione disordinata: la proporzione fra le parti è poco equilibrata
	0	Il testo ha un'organizzazione molto carente: mancato rispetto dell'equilibrio fra le parti
LESSICO	2	Rielaborazione coerente ed efficace: precisione e pertinenza del lessico, che non riporta frasi o sintagmi del testo non identico a quello di partenza
	1,5	Rielaborazione buona con lievi imprecisioni: non si rilevano frasi o s
	1	Rielaborazione semplice ma corretta: poche precisione e poche sequenze di parole coincidenti con l'originale
	0,5	Rielaborazione incoerente o frammentaria: adattamento mediocre, si riscontrano copiature dal testo originale
	0	Rielaborazione molto carente
CORRETTEZZA FORMALE (punteggiatura, ortografia, morfosintassi)	2	L'ortografia è corretta e la sintassi ben articolata (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi, punteggiatura).
	1,5	L'ortografia è sostanzialmente corretta e la sintassi ben articolata (meno di 5 errori).
	1	Il testo presenta vari errori e/o è breve per una corretta valutazione.
	0,5	L'ortografia e la sintassi sono parzialmente corrette: sono presenti almeno cinque errori gravi: uso dell'h, apostrofo e accento, grafia delle parole, punteggiatura, modi e tempi verbali, concordanze.
	0	L'espressione presenta numerosi errori ortografici e sintattici.
Totale 10 punti : valutazione in decimi = punteggio totale		

Allegato 5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE di MATEMATICA

Non è prevista una descrizione analitica

A ciascun quesito viene attribuito lo stesso peso: 25%.

Allegato 6

GRIGLIA DI VALUTAZIONE delle LINGUE STRANIERE (Inglese e Francese)

Il compito riguarda la lettura e comprensione del testo.

La valutazione scaturisce dalla somma del punteggio ottenuto nel compito delle due lingue nella misura del 50% ciascuna.

NUMERO DI DOMANDE	TIPO DI DOMANDA	PUNTEGGIO SINGOLA RISPOSTA CORRETTA
4	SCELTA MULTIPLA	1
4	VERO / FALSO	1
10	RISPOSTA APERTA *	2
2	PERSONALE **	3

*La risposta deve essere completa e corretta dal punto di vista ortografico e grammaticale

**La risposta deve essere completa, ampia ed esaustiva

Il totale del punteggio corrisponde a **68 (34 inglese + 34 francese)**

PUNTEGGIO	VALUTAZIONE in decimi
0-8	1
9-15	2
16-22	3
23-29	4
30-36	5
37-43	6
44-50	7
51-57	8
58-64	9
65-68	10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Interazione con la commissione	Positiva	1
	Accettabile	0,5
	Non adeguata	0
Di sapersi orientare nel tempo e nello spazio	In modo autonomo e sicuro	1
	In modo accettabile	0,5
	Con difficoltà	0
Padronanza e rielaborazione dei contenuti	Esauriente, approfondita e critica	2
	Completa e valida	1,5
	Superficiale, essenziale	1
	Approssimativo, parziale	0,5
	Estremamente frammentario, carente	0
Capacità di argomentazione e di riflessione	Accurate e autonome	2
	Significative	1,5
	Adeguate	1
	Essenziali	0,5
	Non adeguate	0
Collegamenti tra le discipline	Efficaci e originali	2
	Significativi	1,5
	Coerenti	1
	Solo opportunamente guidato	0,5
	Non ha operato collegamenti	0
Si è espresso con un linguaggio	Ricco ed appropriato	1
	Globalmente corretto	0,5
	Non corretto	0
Ha dimostrato nella pratica musicale	Pieno coinvolgimento	1
	Coinvolgimento	0,5
	Partecipazione	0
Totale 10 punti : valutazione in decimi = punteggio totale		



Istituzione scolastica

**SCHEDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti e ai giudizi definiti dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale;
tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunno,
nat ... a..... il ,
ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez., con orario settimanale di ore;
ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello	Indicatori esplicativi
A - Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B - Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C - Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D - Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Competenze chiave europee ¹	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione ²	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare le informazioni in modo critico. Usa con responsabilità le tecnologie per interagire con altre persone.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime e dimostra interesse per gli ambiti motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Data. _____

Il Dirigente Scolastico

¹ Dalla Raccomandazione 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.

² Dalle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012". D.M. n. 254 del 16 novembre 2012.

15. ORIENTAMENTO e CONTINUITA'

ORIENTAMENTO

Il progetto Orientamento coinvolge i vari soggetti del processo educativo, in primis gli alunni, poi le famiglie, i docenti dei vari ordini di scuola, il personale ATA, gli operatori delle altre agenzie educative del territorio, gli Enti locali con l'Amministrazione comunale, tutti sostenuti dalla consulenza tecnica di un team di psicoterapeuti e di associazioni del territorio.

L'intervento di orientamento non si limita ad un'azione sporadica ma, sviluppandosi nel corso del primo ciclo, è teso a diventare un curriculum orientante che sostiene l'alunno nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro, orientandolo nel territorio verso scelte consapevoli e in linea con la propria identità. L'azione orientante è messa in atto su più piani: quello promosso in continuità con la Rete Valdichiana, che ha deliberato un comune Modello di Orientamento volto a ridurre l'abbandono scolastico e a valorizzare l'offerta scolastica del territorio, quello promosso dal progetto Pez che coinvolge le classi della scuola secondaria di primo grado della vallata e quello messo in atto dal nostro Istituto che ha pianificato in autonomia vari interventi sostenuti dall'Amministrazione comunale. Si delinea:

➤ Orientamento formativo

Il livello formativo è volto alla scoperta dell'identità dell'alunno e alla sua valorizzazione, attraverso un percorso di riflessione e di auto-conoscenza che si sviluppa nel tempo concentrandosi soprattutto nelle classi della scuola secondaria di primo grado.

Questo livello prevede:

- **Adozione di un DIARIO DI BORDO**, strumento elaborato dal Centro Studi Psicologia Sistemica Co.Me.TE che accompagna lo studente nel corso dell'intero percorso di scuola, dall'infanzia fino alla secondaria di primo grado e che coinvolge attivamente tutti gli alunni, i docenti e i genitori di:
 - sezione dei cinque anni della scuola dell'infanzia
 - classi quinte della scuola primaria
 - classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di primo grado.
- **Progetto PEZ Valdichiana** - coordinamento e prevenzione dispersione area Valdichiana aretina condotto da Pratika; esso prevede:
 - **Formazione** degli insegnanti sulla didattica orientativa (in presenza e on-line sulla piattaforma Pratika).
 - **Interventi** sugli studenti della scuola secondaria di primo grado con percorsi di orientamento narrativo centrati specificamente sulle dimensioni che agiscono come prevenzione della dispersione scolastica.
 - **Seminario** finale con partecipazione e protagonismo di studenti, insegnanti e genitori.
- **Documento Consiglio Orientativo "a più mani"**: compilazione da parte dei soggetti coinvolti; si tiene conto dell'alunno, dei genitori e del Consiglio di Classe: ciascuno esprime una scelta scolastica sulla base di ragioni e motivazioni. La finalità del documento, in ultima istanza consegnato ai genitori, è quella di promuovere un momento di riflessione e di confronto allo scopo di giungere ad una scelta più consapevole della scuola superiore. (vedi modello allegato)

➤ Orientamento informativo

Il livello informativo è volto alla scoperta del contesto socio-economico-culturale e della vocazione del territorio e alla sua valorizzazione, attraverso un percorso di conoscenza dei bisogni e dell'offerta formativa/lavorativa del territorio. Questo livello prevede:

- **Giornate dell'orientamento:** presentazione del progetto da parte del referente; illustrazione delle scuole superiori della Valdichiana a cura dei Dirigenti scolastici. Coinvolti gli alunni, le loro famiglie e i docenti di classe.
- **Fiera dell'orientamento di vallata:** organizzata da tutti gli istituti secondari di primo e secondo grado della Valdichiana; coinvolti tutti gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado e i tutor-alunni degli istituti superiori di secondo grado.
- **Orienta-mente:** partecipazione alla Fiera provinciale dell'Orientamento organizzata da parte di USP Arezzo; coinvolti tutti gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado.
- **Lezione-concerto:** vista la specificità del nostro istituto che annovera il progetto Band, come uno dei più peculiari della scuola, si tengono per le classi terze della scuola secondaria di primo grado delle lezioni musicali da parte del **Liceo Petrarca di Arezzo ad indirizzo musicale**, al fine di far conoscere questo indirizzo di studi superiori.
- **Lezioni laboratoriali sulle materie di indirizzo:** proposte in continuità dagli istituti superiori del territorio.
- **Alle superiori per un giorno:** gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado frequentano le lezioni presso gli istituti superiori della vallata. L'iniziativa è promossa al fine di far conoscere l'offerta formativa della vallata, infatti è svolta in collaborazione con gli Istituti superiori del territorio.
- **Industriamoci per le scuole - PMI day**
Incontro informativo sulle opportunità economiche della Valdichiana.
Presenti imprenditori delle Piccole Medie Imprese (PMI) del nostro territorio. Coinvolte le famiglie e gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado.
- **Cura e creazione di una brochure dell'orientamento d'Istituto:** raccolta e distribuzione dell'informativa sull'apertura al pubblico delle scuole superiori dei vari Istituti della provincia e non, al fine di facilitarne la fruizione da parte delle famiglie.

Il progetto orientamento si prefigge di promuovere negli alunni scelte consapevoli e, al contempo, di prevenire la dispersione scolastica. Il progetto viene valutato nel corso del tempo attraverso il monitoraggio delle scelte scolastiche degli alunni, dell'adesione o meno al Consiglio orientativo espresso dal Consiglio di classe e degli esiti scolastici a distanza, al termine del primo anno della scuola superiore.

MODELLO PER CONSIGLIO ORIENTATIVO

Alunno/a		
nato/a a	(prov.)	il
Scuola Secondaria di 1° grado di classe III sez. - anno scolastico 20/20....		

Autorientamento dello Studente	Orientamento dei Genitori	Orientamento del Consiglio di Classe
<p><i>Sulla base delle mie riflessioni e delle informazioni ricevute, penso che la scuola migliore per me sia:</i></p>	<p><i>Riteniamo che per nostro/a figlio/a la scuola più adeguata sia:</i></p>	<p><i>Sulla base del percorso formativo realizzato dallo studente, i docenti consigliano l'iscrizione a:</i></p>
<p><i>firma dello studente</i></p>	<p><i>firma dei genitori</i></p>	<p><i>firma del docente coordinatore</i></p>

Cortona, _____

Il Dirigente Scolastico

INDICAZIONI ORIENTATIVE

Autorientamento dello Studente	Orientamento dei Genitori	Orientamento Docenti dei
<p><input type="checkbox"/> La mia scelta deriva dall'analisi dei seguenti elementi <i>(numerare in ordine di priorità)</i>:</p> <p>i miei interessi</p> <p><input type="checkbox"/> le mie aspirazioni</p> <p style="padding-left: 20px;"><input type="checkbox"/> il mio carattere</p> <p style="padding-left: 20px;"><input type="checkbox"/> le informazioni avute</p> <p style="padding-left: 20px;"><input type="checkbox"/> il dialogo con la mia famiglia</p> <p style="padding-left: 20px;"><input type="checkbox"/> il confronto con i miei amici</p> <p style="padding-left: 20px;"><input type="checkbox"/> le attività e le materie in cui ottengo buoni risultati</p> <p style="padding-left: 20px;"><input type="checkbox"/> la distanza della scuola e la disponibilità di mezzi di trasporto</p> <p style="padding-left: 20px;"><input type="checkbox"/> l'analisi dell'offerta formativa del territorio</p> <p style="padding-left: 20px;"><input type="checkbox"/> altro:</p> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>	<p>La scelta deriva dall'analisi dei seguenti elementi <i>(barrare gli elementi ritenuti determinanti)</i>:</p> <p><input type="checkbox"/> le sue potenzialità</p> <p><input type="checkbox"/> le attività che lo interessano</p> <p><input type="checkbox"/> le sue attitudini</p> <p><input type="checkbox"/> le caratteristiche del suo carattere</p> <p><input type="checkbox"/> le materie in cui si sente più preparato</p> <p><input type="checkbox"/> le indicazioni dei docenti</p> <p><input type="checkbox"/> l'analisi dell'offerta formativa del territorio</p> <p><input type="checkbox"/> la distanza della scuola e la disponibilità di mezzi di trasporto</p> <p><input type="checkbox"/> altro:</p> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>	<p>Il consiglio orientativo deriva dall'analisi degli elementi raccolti nelle osservazioni sistematiche durante il triennio e nella fase attuativa del Progetto "Orientamento".</p> <p>Motivazioni:</p> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>

CONTINUITA'

La scuola mette in atto iniziative e attività volte alla concretizzazione di una continuità verticale, metodologica e didattica fra i vari gradi di ordini di scuola, ma anche orizzontale con le famiglie e le altre agenzie formative ed educative presenti sul territorio.

Queste le azioni messe in atto:

➤ Continuità metodologica

Predisposizione di griglie per il passaggio di informazioni con la definizione delle competenze possedute in uscita dagli alunni.

Preparazione di strumenti come griglie di osservazione, test attitudinali, materiale informativo sugli studi e sugli sbocchi professionali dei vari indirizzi scolastici.

➤ Continuità didattico-operativa

Attività di laboratorio fra le classi ponte in occasioni di iniziative quali la settimana di letture a scuola (progetto Libriamoci) o la settimana dello sport.

Lezioni- laboratorio dei docenti in ordini di scuola diversi da quelli di servizio.

Co-progettazione di moduli orientativi e di Unità di Apprendimento fra le classi ponte della scuola primaria e secondaria di primo grado e le classi ponte della scuola secondaria di primo e secondo grado.

Azioni di monitoraggio:

- degli esiti conseguiti nel passaggio tra i vari ordini di scuola Primaria - Secondaria di primo e secondo grado (prove d'ingresso- risultati II° quadrimestre - risultati finali da calare successivamente nel lavoro all'interno dei dipartimenti);
- dell'orientamento nella scelta della scuola nella prosecuzione degli studi superiori; dati comparati con la media provinciale e nazionale e con i dati storici dell'istituto;
- del consiglio orientativo: atteso/disatteso. Il consiglio viene monitorato per classe per procedere ad un'analisi più mirata e sistematica degli esiti alla fine del primo anno di superiore.

➤ Continuità verticale

Incontro di raccordo tra i docenti delle classi ponte dei vari ordini di scuola dell'istituto e della scuola secondaria di II grado per la presentazione degli alunni delle classi prime.

Incontri di verifica tra i docenti delle classi ponte dei vari ordini di scuola dell'istituto e della scuola secondaria di II grado per informazioni sull'inserimento e andamento degli alunni delle classi prime.

Incontri di progettazione per la realizzazione di attività laboratoriali sulle discipline di indirizzo.

Incontro tra i referenti dell'Orientamento e i Dirigenti scolastici degli istituti superiori della vallata per l'organizzazione di azioni orientanti.

Cura e distribuzione del materiale informativo prodotto in autonomia dall'istituto e dagli istituti superiori di secondo grado del territorio.

➤ Continuità orizzontale

Incontro con i genitori degli alunni delle classi prime per la presentazione del proprio figlio. Informazioni raccolte in una griglia "Ti presento mio figlio" (strumento appositamente prodotto).

Incontri dei docenti responsabili di sede e del Dirigente con i genitori delle classi prime per la presentazione dell'Offerta formativa della scuola e il monitoraggio delle iscrizioni al fine di meglio razionalizzare le risorse umane.

Apertura e partecipazione della scuola agli eventi culturali del territorio.

16. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

L'autovalutazione di istituto risponde alla necessità di migliorare la qualità del servizio attraverso la discussione e la continua ridefinizione dei nodi problematici da parte degli Organi Collegiali che operano all'interno della scuola.

Il **NIV** si occupa di ricercare e produrre gli strumenti più idonei ad analizzare e valutare l'organizzazione scolastica e tutti gli aspetti del servizio fornito. L'autovalutazione non si esaurisce nel monitoraggio della situazione, ma, individuati gli aspetti critici o di valorizzazione, ha il compito di progettare e sperimentare interventi di miglioramento.

Gli strumenti utili sono stati individuati in:

- risultati delle prove INVALSI
- dati del fascicolo Scuola in Chiaro
- questionario scuola proposto dall'INVALSI al Dirigente
- questionari, elaborati dal NIV, per analizzare la percezione di tutti gli stakeholders, riguardo la qualità della scuola e le offerte formative del nostro Istituto.

Tali questionari saranno proposti sul sito dell'istituto a tutti i genitori, agli alunni delle classi quinte e terza secondaria e a tutto il personale docente e ATA nel mese di maggio. L'analisi dei dati raccolti sarà oggetto di riflessione del Collegio Docenti, che contribuisce alla progettazione del piano di miglioramento, assieme a tutti gli altri Organi Istituzionali della Scuola.

Il NIV procederà altresì ad elaborare il percorso che porti alla Rendicontazione Sociale secondo le indicazioni provenienti dal MIUR, dall'INDIRE e dalla comunità scientifica.